



# UNIVERSITÀ DI PARMA

**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI**

**PIANO STRATEGICO  
DIPARTIMENTALE**

**Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 ottobre 2021**

# INDICE

## NOTE METODOLOGICHE

<b>INTRODUZIONE DEL DIRETTORE</b>	<b>1</b>
<b>LA MISSIONE E LA VISIONE</b>	<b>2</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO E RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>4</b>
LA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO .....	6
LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO.....	12
LA TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO .....	15
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO.....	17
GLI ASSI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO .....	20
<b>2. PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO</b>	<b>22</b>
DIDATTICA – Qualità della formazione e dell'azione didattica e centralità dello studente .....	22
<b>Obiettivo strategico D1: riqualificare e ampliare l'offerta formativa</b>	<b>22</b>
<b>Obiettivo strategico D2: fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio</b>	<b>23</b>
<b>Obiettivo strategico D3: valorizzare il sistema di formazione <i>post lauream</i></b>	<b>24</b>
<b>Obiettivo strategico D4: rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita</b>	<b>25</b>
RICERCA - Un ponte verso l'innovazione.....	28
<b>Obiettivo strategico R3: rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari</b>	<b>28</b>
<b>Obiettivo strategico R4: valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi</b>	<b>29</b>
TERZA MISSIONE – Ateneo e Società.....	31
<b>Obiettivo strategico TM1: condividere la conoscenza</b>	<b>31</b>
<b>Obiettivo strategico TM4: Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo</b>	<b>32</b>
INTERNAZIONALIZZAZIONE – Incontro al mondo.....	34
<b>Obiettivo Strategico INT1: migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo</b>	<b>34</b>
<b>Obiettivo strategico INT2: incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo</b>	<b>35</b>
<b>3. OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI</b>	<b>37</b>
SVILUPPO SOSTENIBILE .....	37
<b>Obiettivo strategico SO2: sviluppare l'economia circolare</b>	<b>37</b>
<b>Obiettivo strategico SO3: promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile</b>	<b>38</b>
ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	40
EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA .....	43

<b>Obiettivo strategico AMM1: sviluppare l'innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi</b>	<b>43</b>
PERSONALE .....	44
<b>Obiettivo strategico AMM2: valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione.</b>	<b>44</b>
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE .....	45
<b>Obiettivo strategico AMM3: potenziare la visibilità di Ateneo -Dipartimento</b>	<b>45</b>
<b>Obiettivo strategico AMM5: promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza</b>	<b>47</b>
<b>Obiettivo strategico AMM6: sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione</b>	<b>48</b>
PARI OPPORTUNITÀ .....	49
<b>Obiettivo strategico PO1: sostenere la conciliazione dei tempi di vita privata e vita lavorativa work-life balance</b>	<b>49</b>
<b>Obiettivo strategico EG1: rafforzare l'equilibrio di genere</b>	<b>50</b>

## Indice delle Tabele

Tabella 1 - SWOT analysis sull'ambito strategico Didattica dipartimentale .....	11
Tabella 2- SWOT analysis sull'ambito strategico Ricerca dipartimentale .....	14
Tabella 3- SWOT analysis sull'ambito strategico Terza Missione dipartimentale .....	16
Tabella 4- SWOT analysis sull'ambito strategico Internazionalizzazione dipartimentale .....	19
Tabella 5 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica .....	22
Tabella 6 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica .....	23
Tabella 7 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica .....	24
Tabella 8 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico D2 dell'Ambito Didattica .....	24
Tabella 9 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica .....	25
Tabella 10 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica .....	25
Tabella 11 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica .....	26
Tabella 12 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica .....	27
Tabella 13 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca .....	29
Tabella 14 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca .....	29
Tabella 15 - Azioni strategiche dell'obiettivo strategico R4 dell'Ambito Ricerca .....	30
Tabella 16 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico R4 dell'Ambito Ricerca .....	30
Tabella 17 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza Missione .....	32
Tabella 18 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza missione .....	32
Tabella 19 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza Missione .....	33
Tabella 20 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione .....	33
Tabella 21 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	34
Tabella 22 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	35
Tabella 23 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	36
Tabella 24 - Indicatori e target obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione .....	36
Tabella 25 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO2 .....	37
Tabella 26 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale SO2 .....	38
Tabella 27 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO3 .....	38
Tabella 28 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale SO3 .....	38
Tabella 29 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale di Assicurazione della Qualità (AQ) .....	
Tabella 30 - Indicatori e target degli Obiettivi strategici trasversali di Assicurazione della qualità .....	

Tabella 31 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM1 .....	43
Tabella 32 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM1 .....	44
Tabella 33 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM2 .....	44
Tabella 34 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM2 .....	45
Tabella 35 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM3 .....	46
Tabella 36 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM3 .....	46
Tabella 37 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM5 .....	47
Tabella 38 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM5 .....	47
Tabella 39 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale PO1 .....	49
Tabella 40 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale PO1 .....	49
Tabella 41 - Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale EG1 .....	50
Tabella 42 - Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale EG1 .....	51

## INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

Il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, coerentemente con la pianificazione strategica dell'Ateneo per il triennio 2022-2024. Esso rappresenta quindi uno strumento essenziale per definire le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta. La redazione del Piano strategico Dipartimentale non può e non deve essere considerata secondo una logica adempimentale, in quanto rappresenta la base per la definizione degli obiettivi operativi, e quindi dell'agire del Dipartimento, per il raggiungimento degli obiettivi, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo. Dagli obiettivi e dalle azioni strategiche dipartimentali declinano infatti gli *obiettivi organizzativi dipartimentali* che saranno definiti nel Piano Integrato di Ateneo e che verranno annualmente recepiti dai Direttori di Dipartimento quali obiettivi organizzativi per la propria struttura e per l'assegnazione degli *obiettivi individuali* al personale titolare di incarico nel Dipartimento.

Il presente documento si sviluppa anche in coerenza con il documento di Programmazione Triennale 2021-2023 dell'Università di Parma, progetto PRO3 dal titolo "Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca", ai sensi dell'art.1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n.7 convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, e in coerenza con le "Linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", previste con D.M. 289 del 25 marzo 2021, approvato dal CdA con delibera n. 341 del 20 luglio 2021. In questo contesto, in sintonia con la propria missione e le proprie caratteristiche distintive, il Dipartimento rivolge la propria attenzione in particolare – sebbene non esclusivamente – alle azioni riguardanti la promozione della ricerca, la didattica atta a sviluppare competenze trasversali, il rafforzamento dei laboratori per usi didattici, le attività di orientamento e tutorato, e il consolidamento e l'ampliamento dei dottorati di ricerca incardinati al nostro interno.

Il Dipartimento, in funzione dal 01.01.2017, nasce dalla fusione dei precedenti Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia - A.L.E.F. e di Lettere, Arti, Storia e Società (L.A.S.S.), sorti a loro volta nel 2012 dalla ex-Facoltà di Lettere e Filosofia. Il Dipartimento raccoglie l'eredità di queste precedenti strutture e, in particolare, la loro ricca e articolata attività di studio e di diffusione dei saperi, nonché i loro rapporti con il territorio e con più ampie realtà culturali nazionali e internazionali, coniugando la continuità con tali solide tradizioni alla trasformazione e all'innovazione negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Dipartimento si articola in otto unità scientifico-didattiche: Antichistica; Arte, Musica e Spettacolo; Educazione; Filosofia; Italianistica; Lingue; Psicologico-Sociale; Storia. (Descrizioni dettagliate di ogni Unità sono reperibili sul sito del Dipartimento). La struttura logistica del Dipartimento è di carattere diffuso, essendo dislocato su diverse sedi nel centro della città: Via D'Azeglio, Pilotta, Borgo Carissimi, Viale San Michele e Casa della Musica.

Il Direttore, Prof. Diego Saglia

## LA MISSIONE E LA VISIONE

In sintonia con i principi di sostenibilità e qualità, cardinali e trasversali a tutte le attività dell'Ateneo, il Dipartimento si riconosce innanzitutto nel valore centrale della persona: quella dello studente, del docente e del ricercatore, del tecnico e dell'amministrativo. Nel contesto di questo valore principale, il Dipartimento promuove la crescita delle persone tramite il dialogo fra i saperi e le discipline, che da sempre contraddistingue la ricerca e la didattica in ambito umanistico e sociale; il rispetto degli individui e delle diversità; il dialogo e il confronto fra le differenze, in una prospettiva personale e collettiva; e lo studio del passato come serbatoio di esperienze iscritte in forme culturali il cui valore è fondativo per il presente.

### LA VISIONE

Il Dipartimento si riconosce come nucleo e punto di riferimento, nell'Ateneo, della ricerca in ambito umanistico, sociale e delle diverse forme della creatività. Si fonda su un progetto culturale condiviso, incentrato sul dialogo fra tradizione e contemporaneità nella prospettiva di un aggiornamento costante dei saperi. All'interno del Dipartimento sono attive aree disciplinari tradizionalmente e storicamente presenti in Ateneo, però continuamente chiamate a rinnovarsi di fronte alle sfide del presente e del futuro. Loro tratto comune e caratterizzante è l'adozione e la pratica di un approccio improntato a una disamina critica delle conoscenze, insieme alla riflessione sui processi educativi, evolutivi e sulle dinamiche istituzionali, intesi in prospettiva sia diacronica che sincronica. Le molteplici attività del Dipartimento mirano all'approfondimento e alla promozione, in modo trasversale alle diverse aree disciplinari, dei rapporti e degli scambi interculturali; delle forme e dei processi della comunicazione; di un'attenzione alla diversità, all'identità e alle rispettive modalità di costruzione; della rappresentazione e dei modelli del reale, nonché della loro trasmissione attraverso documenti, immagini, testi; del confronto critico delle idee; della memoria, della narrazione e della trasmissione del patrimonio culturale. Il Dipartimento si riconosce, pertanto, nei seguenti nuclei di interesse culturale, e dunque in ambiti di ricerca, trasversali e complementari:

- intercultura, ovvero l'interazione fra culture e fra persone con particolare attenzione ai dialoghi tra le diversità;
- identità e costruzione dell'identità, lette nel rapporto fra individuale e collettivo e nel rapporto tra i generi e le generazioni;
- rappresentazione e modelli del reale, filone che verte sui processi di formazione della conoscenza sociale, letteraria, artistica, archeologica, antropologica, storica, filosofica e geografica;
- documenti, immagini, testi, indagati in prospettiva critico-testuale, discorsiva, comparativa, filologica e linguistico-traduttiva e calati nei rispettivi contesti storici;
- confronto critico delle idee, fondato sull'analisi concettuale, le tecniche di argomentazione e la storia del pensiero filosofico e politico;
- memoria, narrazione e trasmissione del patrimonio culturale, concernenti le biografie individuali e le formazioni collettive, la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, degli archivi, dell'ambiente e del paesaggio;
- relazioni, quali forme e dinamiche della reciprocità quotidiana in contesti di cura, educativi, di incontro e scambio;
- comunicazione, espressa attraverso le idee e le forme scritte e per immagini, nelle loro dimensioni interpersonali e sociali.

### LA MISSIONE

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali favorisce l'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione al fine di promuovere lo studio e la trasmissione del



patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e linee interdisciplinari al suo interno, e di sviluppare il dialogo tra le culture e le persone. In tale prospettiva, la missione del Dipartimento si incentra essenzialmente sull'approfondimento e sulla diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e della sua diffusione nella società civile. Con lo scopo di contribuire al progresso della conoscenza nei diversi ambiti della ricerca umanistica, delle scienze sociali e della creatività, il Dipartimento si fa promotore di una cultura fondata sul valore dell'ambiente naturale e culturale, sul confronto critico delle idee e sulla comunicazione di tali esperienze attraverso la parola e le immagini.

Coadiuvata dall'azione del personale amministrativo e tecnico, la missione del Dipartimento si sviluppa, inoltre, in armonia con i processi di assicurazione della qualità e in collaborazione con i partner e i portatori di interesse (stakeholder) all'interno e al di fuori dei tradizionali confini dell'Ateneo. Perseguendo un miglioramento costante degli obiettivi di ricerca, didattica e terza missione, il Dipartimento si prefigge la formazione di individui dotati di competenze critiche e di autonomia di giudizio, con la capacità di intraprendere professioni creative, organizzative, relazionali, volte all'innovazione, al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Tutte le attività del Dipartimento mirano, infine, a offrire una risposta permanente alla domanda di cultura, di corretta informazione e di uso responsabile delle nuove forme di comunicazione che la città, il territorio, la società tutta rivolgono all'Università.

## 1. ANALISI DEL CONTESTO E RISULTATI RAGGIUNTI

Un'analisi del contesto in cui opera il Dipartimento deve innanzitutto prendere in considerazione le sue strutture, ovvero la loro dislocazione. Il Dipartimento, infatti, presenta una configurazione di campus diffuso su diversi plessi: Via D'Azeglio, Pilotta, Borgo Carissimi, Viale San Michele, Casa della Musica. Tutte queste sedi sono sia luogo di attività tecnico-amministrative, che di ricerca e di didattica. Le operazioni di front-office sono in capo al personale del Dipartimento, mentre la sorveglianza e la sicurezza sono assicurate dall'Ateneo con formule diverse. (Presso la Casa della Musica è presente una unità tecnico-amministrativa facente capo alla UO Vigilanza e Logistica).

Nel contesto di Ateneo, il Dipartimento si distingue per: a) Didattica: offerta articolata; numerosità degli immatricolati e degli iscritti; implementazione di modalità didattiche blended e online; didattica dell'Italiano per stranieri; Dipartimento di riferimento per i percorsi abilitanti all'insegnamento; b) Ricerca e Terza Missione: valutazione positiva per le Aree 10 e 11a (VQR 2011-14); candidabilità a Dipartimento di Eccellenza (2017); Dipartimento di riferimento per i Centri CSAC e CAPAS; Dipartimento di riferimento per vari enti del territorio, tra cui l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, per attività di terza missione.

In un contesto nazionale – per il quale è importante sottolineare la presenza, in regione, di altri Atenei con una solida presenza di dipartimenti di studi umanistici, sociali e delle industrie creative e culturali – e in un contesto internazionale, il Dipartimento si distingue per: a) Didattica: attrattività confermata verso studenti di altre regioni; spiccata vocazione all'internazionalizzazione (mobilità studentesca e dei docenti; progetti Overworld; progetti europei Erasmus+; percorsi di attivazione di doppi diplomi); b) Ricerca e Terza Missione: Dipartimento di riferimento per il Cluster ministeriale TICHE (tecnologie e cultural heritage); Progetti PRIN e ERC (in corso e in via di valutazione); laboratori di ricerca a forte vocazione internazionale.

Un'analisi più dettagliata e puntuale del contesto in cui opera il Dipartimento è possibile sulla base dei dati, relativi al triennio 2017-2019, presentati dal Magnifico Rettore e dai Pro-Rettori in occasione dell'assemblea con il personale docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento, in data 18.02.2020 (Aula Ferrari, Via D'Azeglio 85). Dai dati presentati si rileva un'immagine chiara del posizionamento del Dipartimento in Ateneo, nonché nei contesti più ampi del territorio locale, nazionale e internazionale – dati importanti per la definizione degli obiettivi dipartimentali di rafforzamento e sviluppo.

Quanto al personale docente, nel periodo 01.01.2020 allo 01.10.2021, vi sono state 1 uscita effettiva, 4 upgrade e 9 entrate effettive. Le proporzioni tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori che ne risulta, e il raffronto con i dati medi di Ateneo, indicano l'importanza di continuare a monitorare la percentuale di PO, tuttora bassa rispetto ad altre realtà dipartimentali, e a rafforzare la fascia dei ricercatori. Per il Personale tecnico-amministrativo, nello stesso periodo, si registra un passaggio da 24 a 23 unità – fatto che ha comportato l'indebolimento della presenza del PTA in certi Plessi (B.go Carissimi) e perdita di efficacia dell'azione amministrativa. E' un obiettivo continuo quello di monitorare il fabbisogno di Personale tecnico-amministrativo e segnalare tempestivamente le necessità all'Ateneo.

Nell'arco temporale coperto dal precedente Piano strategico, il Dipartimento ha raggiunto risultati significativi negli ambiti strategici istituzionali: Didattica (tra i vari: riconfigurazione dell'offerta didattica esistente mediante modifiche ai piani degli studi; apertura di nuovi curricula; apertura di una Laurea Magistrale in lingua inglese; consolidamento dei percorsi abilitanti all'insegnamento PF\_24; apertura del Corso di Specializzazione per gli insegnanti di sostegno); Ricerca (tra i vari: aumento del numero di progetti presentati; progetti finanziati all'interno dell'azione FIL-Quota incentivante di Ateneo; apertura di nuovi laboratori di ricerca e censimento dei laboratori e gruppi di ricerca; adesione a centri di ricerca d'Ateneo e interuniversitari); Terza Missione (seppure in misura drasticamente ridotta a causa dell'emergenza sanitaria 2020-21, si è proseguito a organizzare eventi tramite le piattaforme di comunicazione a

distanza); e Internazionalizzazione (tra i vari: stipula di nuovi accordi di scambio; applicazioni a bandi Erasmus+ e progetti Erasmus+ vinti; visiting professor da prestigiosi centri di ricerca esteri). Inoltre, il Dipartimento ha operato con successo nel contesto degli assi strategici di fondo dell'Ateneo - tra cui quelli della centralità del capitale umano e della digitalizzazione dei processi – contribuendo a rafforzarne la solidità a livello di sistema.

Quanto a uno dei dati di contesto più significativi in ambito di didattica, le immatricolazioni nell'anno accademico 2020-21 (Immatricolati ANS (dati: cruscotto direzionale – U.O. Controllo di gestione) sono state di 1273 unità per le lauree triennali e di 707 per le lauree magistrali. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, il contesto in Ateneo sta mutando rapidamente, in base alle nuove linee tracciate dalla *governance* e mirate a un sempre maggior rafforzamento del profilo internazionale dell'Università di Parma, fatto che trova riscontro nel Piano Strategico di Ateneo e documento di Programmazione Triennale 2021-2023 dell'Università di Parma, dal titolo "Riqualificazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca". In tal senso, il Dipartimento, che ha già una spiccata vocazione internazionale, è chiamato a riflettere e programmare azioni utili a portarlo in linea con altri dipartimenti in Ateneo, ad esempio per quanto concerne le doppie titolazioni. Per i Corsi di Studio in lingua straniera, invece, dall'aa 2021-22 è aperto il Corso di LM in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (LM 39).

L'ambito della Ricerca e della Terza Missione, infine, vede il Dipartimento condividere alcuni dei punti di forza e debolezza del comparto umanistico di Ateneo. C'è stato, dal 2017 a oggi, un incremento marcato nel numero di partecipazioni a bandi per progetti nazionali e internazionali, che però può essere ulteriormente rafforzato e ampliato. Il rapporto stilato dalla UO Monitoraggio delle Attività di Ricerca presenta un quadro consolidato e in linea con i livelli di produttività consueti, tanto per i settori non bibliometrici, quanto per quelli bibliometrici (laddove, però, il numero dei ricercatori presenti nel Dipartimento è esiguo). I dati confermano l'impegno costante – sebbene con variazioni annuali – nella pubblicazione di prodotti delle tre principali categorie attinenti ai nostri ambiti disciplinari: articoli, capitoli di libro e monografie. Risulta costante, in particolare, il numero delle pubblicazioni di capitoli di libro (categoria preponderante), in riviste di classe A ed equivalenti bibliometrici nonché su riviste scientifiche.

Infine, nel contesto dei processi e delle attività di assicurazione della qualità, il Dipartimento presenta un'avviata e solida organizzazione interna a livello di didattica (Corsi di Studio, Commissione Didattica, Servizio per la Qualità della Didattica), ricerca e terza missione (Commissione Ricerca e Terza Missione), e da una Commissione Paritetica Docenti Studenti che negli anni ha svolto con attenzione e cura il proprio compito. A questi organismi, il Dipartimento ha inoltre aggiunto una Commissione per l'Anti-Corruzione e la Trasparenza, incaricata di valutare a campione le procedure amministrative espletate dagli uffici dipartimentali. Efficace, inoltre, la funzione del Presidio di Qualità interno, assolta in costante raccordo con il Presidio di Qualità di Ateneo, e finalizzata a elaborare una visione e valutazione di insieme dei processi della qualità dipartimentale. Si segnala inoltre che, annualmente, è convocato dal Direttore un incontro di riesame dei processi di assicurazione della qualità, di norma nel mese di giugno, a cui partecipano, oltre al Direttore, il Responsabile Amministrativo Gestionale, il Coordinatore del PQD, il Delegato alla Didattica, alla Ricerca Internazionale e alla Ricerca Nazionale e Terza Missione.

## LA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

Fin dalla sua istituzione il Dipartimento ha perseguito una politica di razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa, in sintonia con le deliberazioni degli Organi accademici e con le sollecitazioni emerse dai Comitati di Indirizzo di Dipartimento e di CdS, della CPDS, nonché a seguito degli *audit* di PQD, PQA e dell'esame della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR (2019), che ha interessato tra i CdS *Civiltà e lingue straniere moderne* (L-11). In relazione alla Didattica e ai Servizi agli Studenti, il Dipartimento ha confermato l'eccellente risultato a proposito degli esiti di O.P.I.S.: il dato complessivo del Dipartimento è superiore a quello, pur ottimo, dell'Ateneo per quanto concerne sia l'azione didattica (92,92% di risposte positive e decisamente positive [Ateneo: 91%]), sia gli aspetti organizzativi (93,89% [93%]). Nel solo a.a. 2021-2022, il Dipartimento ha promosso l'istituzione di un nuovo CdLM internazionale ("Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs", LM-39 - Linguistica) e la modifica degli ordinamenti didattici dei CdL in "Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo" (L-1, con l'introduzione di tre *curricula*), "Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale" (LM-19) e "Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo" (LM-89). Alla data del 2 ottobre 2021, il corpo docente, formato da 104 fra docenti e ricercatori, garantisce 7 LT (compreso il CdL in "Lingua e cultura italiana per stranieri (telematico)", corso triennale erogato *online* dal Consorzio ICoN per conto delle Università socie) e 8 LM (compreso il CdLM in "Lingue, culture, comunicazione" interateneo - sede amministrativa: UniMoRe), per un totale di 5723 studenti iscritti (dati ANS 2020-2021), nonché due corsi di Dottorato di ricerca, tre Master di I livello, 21 Corsi di Aggiornamento per insegnanti e di Formazione professionale, il Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, 19 dei 26 insegnamenti del PF24 di Ateneo, un Foundation Year, infine tre dei sei insegnamenti compresi nel programma delle "Competenze trasversali per l'anno accademico 2021/2022" (Rett. prot. n. 107027 del 28 aprile 2021 e 188988 del 15 luglio 2021); per quanto concerne le summer school e gli Erasmus – BIP, vd. Infra (Internazionalizzazione). Assecondando i cambiamenti normativi a livello nazionale, la LM-51 Psicologia dell'intervento clinico e sociale si prepara infine a diventare laurea abilitante alla professione (DDL A.C. 2751 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti"); valore abilitante alla professione di Pedagogista (Legge 205/2017, c. 594-600) ha anche la LM-50 Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi.

Quanto all'impegno didattico del personale, la Rett. prot. n. 247222 del 4 ottobre 2021 mostra come alla data del 2 ottobre il Dipartimento abbia la seconda percentuale più alta in Ateneo di docenti di riferimento strutturati in rapporto al totale dei docenti afferenti (94,1%). Relativamente ai vincoli di saturazione del carico didattico dei docenti e dei RTD per l'a.a. 2020-2021, dall'allegato alla delibera del Senato Accademico nella seduta del 24 novembre 2020 risultava in difetto solo una docente, contro i quattro della rilevazione precedente, rispetto al carico didattico previsto dall'art. 3 del «Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L. 240/2010» (presa di servizio il 1° settembre 2020), mentre cinque RTDa e un RTDb risultavano in deroga per un monte-ore in eccesso (442 ore complessive).

In sinergia con le Unità, i processi di programmazione ed erogazione dell'offerta didattica sono istruiti in prima istanza dalla Commissione didattica, quindi dai Consigli di Corso di Studio (vd. Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento), le cui delibere sono soggette all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Offerta formativa (CdS - a.a. 2021-2022)\*

LT	Classe	Corso di Studio	PCdS
L-01	Beni culturali	Beni artistici e dello spettacolo (3012)	Prof. Paolo Russo
L-05	Filosofia	Studi filosofici (3013)	Prof.ssa Beatrice Centi

L-10	Lettere	Lettere (3014)	Prof. Marco Gentile
L-10	Lettere	Corso di Studio in Lingua e cultura italiana per stranieri (telematico)	Referente: Prof. Piergiovanni Genovesi
L-11	Lingue e culture moderne	Civiltà e lingue straniere moderne (3017)	Prof. Stefano Beretta
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze dell'educazione e dei processi formativi (3038)	Prof.ssa Luana Salvarani
L-20	Scienze della comunicazione	Comunicazione e Media contemporanei per le industrie creative (3051)	Prof.ssa Cristina Casero
<b>LM</b>	<b>Classe</b>	<b>Laurea Magistrale</b>	<b>PCdS</b>
LM-78	Scienze Filosofiche	Filosofia (Interateneo, con UniMoRe e UniFe - Sede amministrativa - 5025)	Prof. Faustino Fabbianelli
LM-14/15	Filologia moderna e Filologia classica, letterature e storia dell'antichità	Lettere classiche e moderne (Interclasse - 5049)	Prof. Gualtiero Rota
LM-19	Informazione e sistemi editoriali	Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale (5021)	Prof. Marco Deriu
LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane	Lingue, culture, comunicazione (Interateneo - Sede amministrativa UniMoRe)	Referente: Prof.ssa Gioia Angeletti
LM-39	Linguistica	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (CdS in lingua inglese)	Referente: Prof. Marco Mezzadri
LM-50	Progettazione e gestione dei servizi educativi	Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (5046)	Prof.ssa Luana Salvarani
LM-51	Psicologia	Psicologia dell'intervento clinico e sociale (5054)	Prof.ssa Tiziana Mancini
LM-89	Storia dell'arte	Storia e critica delle arti e dello spettacolo (5048)	Prof.ssa Elisabetta Fadda

\* Docenti e ricercatori del Dipartimento ricoprono inoltre incarichi di insegnamento presso i seguenti Dipartimenti: DIMEC (6 insegnamenti, per complessivi 18 CFU), GSPI (1, 10 CFU), SEA (1, 8 CFU). Inoltre, sono ricoperti da docenti del Dipartimento 3 insegnamenti, per complessivi 18 CFU, a favore del CdL Interateneo in Scienze e Tecniche Psicologiche (3021) - sede amministrativa UniMoRe.

Offerta formativa (Corsi di Dottorato di Ricerca - a.a. 2021-2022 – cicli XXV-XXVII)

Scuola Dottorale in Scienze Umane	Psicologia*	Coordinatore: Prof. Luisa Maria Emilia Molinari
Scuola Dottorale in Scienze Umane	Scienze Filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche**	Coordinatore: Prof. Italo Testa

\*Collegio dei docenti: <https://dusic.unipr.it/it/didattica/dottorati-di-ricerca/psicologia/staff-docenti>.

\*\*Collegio dei docenti: <https://dusic.unipr.it/it/didattica/dottorati-di-ricerca/scienze-filologico-letterarie-storico-filosofiche-e-artistiche/staff>.

Offerta formativa (Master - a.a. 2021-2022)

Master I livello	A.B.A. (Analisi del Comportamento Applicata): Strategie evidence based nelle professioni educative, sanitarie e sociali	Presidente Comitato Esecutivo prof.ssa Paola Corsano
Master I livello	Comunicazione digitale, Mobile e Social	Presidente del Comitato Esecutivo prof. Alberto Salarelli
Master I livello	Traduzione audiovisiva	Presidente Comitato Esecutivo prof.ssa Maria Joaquina Valero Gisbert

Corsi di aggiornamento online (a.a 2021-2022)

Didattica del testo letterario (resp. Prof. Carlo Varotti - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della geografia (resp. Prof. Carlo Alberto Gemignani - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della letteratura italiana (resp. Prof. Rinaldo Rinaldi - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della letteratura italiana contemporanea (resp. Prof.ssa Isotta Piazza - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della storia contemporanea (resp. Prof. Piergiovanni Genovesi - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della storia moderna (resp. Prof.ssa Lisa Roscioni - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica delle letterature comparate (resp. Prof. Giulio Iacoli - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica delle lingue moderne - per docenti di LS (resp. Prof. Marco Mezzadri - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica dell'italiano come lingua madre e LS - per docenti di Lettere (resp. Prof. Marco Mezzadri - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Il melodramma a scuola (resp. Prof. Paolo Russo - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Le parole chiave della cittadinanza - I fondamenti critici e riflessivi di una didattica interculturale (resp. Prof. Marco Deriu - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Pedagogia speciale (resp. Prof. Dimitris Argiropoulos - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Psicologia delle relazioni interpersonali e gestione della classe in contesti multiculturali (resp. Prof.ssa Nadia Monacelli - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Teoria e pratica della traduzione: strumenti per l'autoformazione e per la didattica (resp. Prof.ssa Michela Canepari - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Corsi di formazione professionale (a.a 2021-2022)

Prepararsi alla Certificazione di Esperto dell'Apprendimento Linguistico - CEAL (resp. Prof. Michele Daloiso - Corso di formazione professionale)

Diventare un esperto dell'apprendimento linguistico (resp. Prof. Michele Daloiso - Corso di formazione professionale)

PF24 (offerta a.a. 2021-2022, in modalità blended):

Antropologia culturale (PREFIT-Ambito C), Prof.ssa Sabrina Tosi Cambini

Antropologia filosofica (PREFIT-Ambito C) Prof. Staiti Sebastiano

Elementi di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione nella scuola secondaria (PREFIT-Ambito A) Proff. Luciano Elena, Salvarani Luana

Metodologie e tecnologie didattiche (PREFIT-Ambito D) Prof. Bartolucci Marco

Pedagogia Speciale (PREFIT-Ambito A) Prof.ssa Maggio Maria Antonietta

Psicologia dei processi di sviluppo (PREFIT-Ambito B) Prof.ssa Valentina Grazia

Didattica della filosofia (PREFIT-Ambito D) Prof. Iocco Gemmo

Didattica della geografia (PREFIT-Ambito D) Prof. Gemignani Carlo Alberto

Didattica della letteratura italiana (PREFIT-Ambito D) Prof. Varotti Carlo

Didattica della lingua e della cultura greca (PREFIT-Ambito D) Prof. Magnani Massimo

Didattica della lingua e della cultura latina (PREFIT-Ambito D) Prof.ssa Bonvicini Mariella

Didattica della lingua italiana LM (PREFIT-Ambito D) Prof. Mezzadri Marco

Didattica della lingua italiana LT (PREFIT-Ambito D) Prof. Mezzadri Marco

Didattica della storia dell'arte (PREFIT-Ambito D) Prof. Ferrari Simone

Didattica della storia antica (PREFIT-Ambito D) Prof. Pagliara Alessandro

Didattica dell'italiano e delle lingue moderne (PREFIT-Ambito D) Prof. Mezzadri Marco

Didattica del diritto (PREFIT-Ambito D) Prof. Francesco De Vanna

Didattica dell'ecosistema (PREFIT-Ambito D) Prof. Gaimpaolo Rossetti

Didattica della biologia ed educazione ambientale (PREFIT-Ambito D) Prof.ssa Antonella Bachiorri

Corsi di formazione professionale

Social media management (resp. Prof.ssa Isotta Piazza - Corso di formazione professionale)

Homework assistant BES (resp. Prof.ssa Paola Corsano - Corso di formazione professionale)

INFODOCPASS: cercare informazioni e documenti nel web X.0 (Prof.ssa Elisabetta Longhi - MOOC)

Insegnare italiano a stranieri (resp. Prof. Marco Mezzadri - Corso di formazione professionale)

Tabella con numeri immatricolati (ANS) - Laurea Triennale e Laurea Magistrale (a.a. 2020-2021) - Sede Amministrativa Università di Parma:

CdS	Immatricolati ANS (dati: cruscotto direzionale – U.O. Controllo di gestione)
Beni Artistici e dello Spettacolo (3012)	113
Civiltà e Lingue Straniere Moderne (3017)	337
Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative (3051)	314
Filosofia (5025)	43
Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale (5067)	158
Lettere (3014)	108
Lettere Classiche e Moderne (5049)	70
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi (5046)	168
Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale (5054)	236
Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (3038)	401
Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo (5048)	32
Studi Filosofici (3013)	74

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Didattica dipartimentale

<b>S FORZA</b>	<b>W DEBOLEZZA</b>
Offerta formativa diversificata e completa (dalle lauree di primo grado ai corsi di dottorato e al <i>post lauream</i> ).	Organico docente pienamente saturato (docenti di riferimento).
Buona numerosità complessiva degli iscritti.	Punto di attenzione generale, fra gli indicatori ANS, iC16, nonché iC05 (per i CdS con numero di immatricolati superiore alla numerosità massima della classe).
Componente docente con alta qualificazione scientifica.	Carenze logistiche e di supporto alla didattica.
Varietà disciplinare, con potenziali intersezioni intra- e interdipartimentali.	
<b>O OPPORTUNITÀ</b>	<b>T MINACCE</b>
Potenziamento dei rapporti di collaborazione con la realtà economica locale, regionale, nazionale e internazionale attraverso i tirocini curriculari e <i>post lauream</i> e l'orientamento in uscita.	Sostenibilità dell'offerta didattica.
Consolidamento dei CdS maggiormente attrattivi e promozione dei CdS con margini di crescita, in specie attraverso la riorganizzazione e razionalizzazione dell'orientamento in ingresso.	Concorrenzialità da parte degli Atenei limitrofi.
	Diminuita attenzione per i processi di AQ.





Incremento degli indicatori didattici dell'internazionalizzazione grazie ai titoli doppi e congiunti, a Erasmus SMT e ai BIP.	
Entro la cornice del PNRR, trasformazione dei CdL della classe LM-51 in lauree abilitanti.	
Integrazione della didattica a distanza nella didattica tradizionale.	

*Tabella 1 - SWOT analysis sull'ambito strategico Didattica dipartimentale*

## LA RICERCA DEL DIPARTIMENTO

L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della ricerca è perseguita dal Dipartimento in conformità al principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella sua specificità il Piano Strategico di Ateneo. Il Dipartimento dà sostegno ai docenti e ricercatori con servizi e infrastrutture che agevolino il pieno sviluppo del potenziale della ricerca di base negli specifici campi di conoscenza; promuove la collaborazione interdisciplinare e tra dipartimenti; individua linee strategiche di ricerca; persegue l'incremento della partecipazione a bandi competitivi e il potenziamento del livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca; interagisce con la formazione alla ricerca agli ultimi livelli (programmi dottorali, laboratori) per rendere sistematico lo scambio e il dialogo con i giovani ricercatori non strutturati; promuove la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della ricerca a livello di dipartimento, utili a indirizzare le scelte future; pone in opera un'attività di monitoraggio della ricerca a livello dei suoi singoli componenti e dei loro risultati scientifici; promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati; monitora la diffusione dei risultati della ricerca.

Le linee strategiche di programmazione del Dipartimento sono improntate alla missione dipartimentale che, come indicato in apertura, mira a favorire l'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione per promuovere lo studio e la trasmissione del patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari e per sviluppare il dialogo tra le culture e le persone.

L'attività di ricerca deve essere supportata da adeguati finanziamenti. L'Ateneo di Parma ha intrapreso un percorso estremamente meritorio inteso a promuovere la ricerca svolta all'interno dei suoi Dipartimenti nelle sue molteplici sfaccettature. Nell'ambito di tali linee di finanziamento, l'attività di ricerca del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali appare coinvolta con risultati positivi nelle linee FIL, sia nella quota prodotti che in quella incentivante.

L'esclusione nel 2021 dal finanziamento connesso al bando "grandi attrezzature" è stata determinata dalla scarsa esigenza per la ricerca del Dipartimento di dotarsi di strumentazioni di questa scala. Secondo quanto auspicato nel precedente Piano strategico dipartimentale 2020-22, tale rinuncia è stata opportunamente bilanciata - con performance molto positive per il Dipartimento - dalla preziosa opportunità, offerta dall'Ateneo, di una linea di finanziamento specifica dedicata all'attivazione di assegni di ricerca per i dipartimenti le cui attività di ricerca sono incentrate più sull'investimento nel capitale umano che nelle grandi attrezzature.

Si è trattato di un intervento importante riguardante le modalità di finanziamento della ricerca d'Ateneo e di una opportunità di grande rilievo per il Dipartimento per due ordini di motivi di natura strutturale. Anzitutto perché la formazione dei giovani talenti nella ricerca umanistica è un processo peculiare che richiede forti selezioni e tempi lunghi di formazione. In secondo luogo, perché in questo modo si sono fornite opportunità di sviluppo anche a quei settori disciplinari che hanno più difficoltà nel reperimento di risorse esterne in quanto portatori di saperi che hanno sinora accompagnato la storia dell'umanità e per i quali, tuttavia, oggi è più arduo intercettare le linee di finanziamento dominanti nella ricerca competitiva a livello europeo.

Sotto quest'ultimo aspetto (rendere le discipline umanistiche in grado di intercettare finanziamenti esterni), è da segnalare un importante sforzo di rinnovamento della ricerca umanistica del Dipartimento, con auspicabili ricadute positive sulla didattica, come già indicato nella relativa sezione di questo Piano Strategico. È stato attivato infatti un Laboratorio di Digital Humanities che farà da snodo e punto d'incontro per lo sviluppo di progettualità trasversali nel campo dell'informatica umanistica, che, in futuro, saranno in grado di intercettare linee di finanziamento della ricerca competitiva, rispondendo positivamente a quelle che nell'attuale contingenza storica sono considerate linee d'azione strategica rilevanti nel campo della ricerca internazionale (e.g. la linea inerente al Cultural Heritage).

I punti di debolezza relativi all'ambito della ricerca del Dipartimento riguardano innanzitutto il fatto che i docenti e i ricercatori impegnati nell'attività didattica di Corsi di Studio particolarmente numerosi, o che svolgono impegni gestionali tanto a livello di Dipartimento quanto di Ateneo, o più in generale che si trovano a far fronte a incalzanti adempimenti di una burocrazia poco sostenibile, soffrono di una sempre più frustrante e cronica mancanza di tempo per la ricerca. Il grado ancora non soddisfacente di coinvolgimento da parte di docenti e ricercatori nei processi relativi ai bandi competitivi della ricerca appare fortemente condizionato da questo aspetto.

Ulteriore punto di debolezza è, nonostante le recenti assunzioni, il numero ancora ridotto di giovani ricercatori (Assegnisti di Ricerca ed RTD) nell'organico del Dipartimento, fatto che implica una limitata capacità di rinnovamento delle risorse umane destinate alla ricerca, con conseguenti ricadute negative sulla crescita propulsiva della stessa.

Nell'ambito della ricerca, una minaccia particolarmente vistosa a livello dipartimentale è quella relativa alla perdita di efficacia dei processi amministrativo-gestionali collegati alle attività di ricerca, a causa dell'assenza, in organico, di una unità di personale di ambito amministrativo che possa seguire le attività della Commissione Ricerca e Terza Missione, fare da tramite e punto di contatto con la Dirigenza dell'Area Ricerca, nonché con le varie UO di questo ambito, e soprattutto con la UO Supporto alla Ricerca Nazionale e Industriale e con la UO Supporto alla Ricerca Europea e Internazionale, e infine fare da supporto amministrativo-gestionale ai docenti e ricercatori nell'atto della stesura dei progetti per quanto attiene agli aspetti più tecnici, tra cui il piano finanziario. Altro vincolo che rischia di trasformarsi in minaccia collegato a questo e più specificamente attinente le attività dei docenti e ricercatori, è il fatto che, visto l'aumento esponenziale degli espletamenti gestionali e burocratici, essi si trovano a disporre di sempre meno tempo da dedicare alla ricerca.

Già indicato nella sezione relativa ai punti deboli della ricerca, il grado ancora limitato di coinvolgimento da parte di docenti e ricercatori nei processi relativi ai bandi competitivi può, in realtà, trasformarsi in opportunità. Aspetto rilevante della ricerca del Dipartimento è quello di essere, per molti versi, vocato alla inter- o trans-disciplinarietà e all'internazionalità. Pertanto, esiste l'opportunità reale di coltivare e promuovere, presso i docenti e i ricercatori, una maggior sensibilità verso la partecipazione ai bandi competitivi tanto locali, quanto nazionali e internazionali. Particolarmente auspicabile sarebbe, allo stato attuale, una regolare e tempestiva informazione inerente ai bandi regionali e locali che troverebbe una sicura e pronta risposta tra i ricercatori del Dipartimento grazie alle variegata potenzialità della ricerca presenti al suo interno e alla loro profonda e articolata conoscenza del territorio e delle risorse culturali che esso custodisce.

Allo scopo di sviluppare tali opportunità in direzione della ricerca (e della Terza missione ad essa collegata), sarà essenziale potersi avvalere di un virtuoso circuito di distribuzione tempestiva delle informazioni a livello di Ateneo, specie in relazione ai bandi regionali, e contemporaneamente sviluppare le sinergie tra i diversi soggetti istituzionalmente deputati al monitoraggio della ricerca all'interno e all'esterno del dipartimento.

Altra opportunità, è quella di creare collegamenti sempre più stretti e fruttuosi fra ricercatori, ma anche tra ricerca e didattica, tramite l'apporto di strutture come Centri, Laboratori e Gruppi di ricerca, e il loro potenziamento. Rispetto a quanto prospettato nel Piano strategico dipartimentale 2020/22, queste aggregazioni della ricerca non hanno cessato di svilupparsi gradualmente ma con solidità e con una forte carica di innovatività e originalità nella quale si rispecchiano le molteplici potenzialità nel campo della ricerca e della formazione che caratterizzano il Dipartimento. Gran parte di queste aggregazioni stanno già funzionando come volano per la creazione di relazioni e convergenze nell'ambito della ricerca in grado di aprirsi all'esterno verso altre Università, Centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Ricerca dipartimentale



<b>S FORZA</b>		<b>W DEBOLEZZA</b>	
Ampio ventaglio di discipline con potenzialità di intersezioni intra- e inter-dipartimentali.		Organico PTA sottodimensionato: mancanza di una unità di personale dedicata principalmente all'ambito della ricerca	
Qualificata e consistente presenza di gruppi di ricerca e laboratori.		Numero ancora ridotto di Ricercatori a tempo determinato A o B e di Assegnisti di Ricerca.	
		Coinvolgimento ancora limitato nelle partecipazioni ai bandi competitivi.	
<b>O OPPORTUNITÀ</b>		<b>T MINACCE</b>	
Diffusione di informazioni relative ai bandi competitivi		Efficacia ridotta delle azioni amministrative a supporto della ricerca dovuta alla carenza di personale amministrativo.	
Opportunità di rafforzare sinergie tra le Commissioni del Dipartimento, tra queste e le UO deputate allo sviluppo e monitoraggio della ricerca.		Aumento degli espletamenti gestionali e burocratici che gravano sui ricercatori a ogni livello	

Tabella 2- SWOT analysis sull'ambito strategico Ricerca dipartimentale

## LA TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della Terza Missione è perseguita dal Dipartimento in conformità al principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella loro specificità il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo per la gestione delle performance.

Il Dipartimento dà sostegno ai docenti e ricercatori con servizi e infrastrutture che agevolino l'organizzazione e la realizzazione delle diverse attività di Terza Missione, in particolare quelle di Public Engagement (PE), le uniche a essere monitorate dalla piattaforma IRIS (Cineca). Le attività di PE sono espressione non soltanto dell'iniziativa dei singoli docenti, ma anche dei centri di ricerca e dei laboratori interdipartimentali in cui operano gli afferenti al Dipartimento, nonché dei laboratori e dei gruppi di ricerca dipartimentali. I risultati della ricerca, comunicati e divulgati a pubblici differenti, e particolarmente alle scuole, rispecchiano sempre più una vocazione inter- e trans-disciplinare, in grado di restituire la complessità di tematiche trasversali, alcune delle quali di grande attualità (Digital Humanities e Cultura Digitale legata al Cultural Heritage, Sostenibilità ambientale secondo un approccio umanistico trasversale e in dialogo con le discipline scientifiche) e conseguentemente di grande impatto; tale trasferimento della ricerca permette ai pubblici raggiunti la formazione di strumenti conoscitivi adeguati oltre alla formazione di un necessario pensiero critico.

Grazie al lavoro svolto dalla Commissione Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento individua linee strategiche della Terza Missione; promuove la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della Terza Missione, con particolare attenzione a quelle non riconducibili alla tipologia PE, già monitorata attraverso la scheda IRIS; tali processi risultano utili a indirizzare le scelte future. Inoltre, il Dipartimento, nelle figure dei referenti IRIS di Dipartimento, incentiva e coadiuva l'inserimento dei prodotti di PE da parte dei singoli docenti. Tale lavoro di incentivazione e di sostegno viene svolto a stretto contatto con gli uffici centrali, in modo da permettere un monitoraggio corretto e il più possibile completo.

Grazie al lavoro svolto dalla Commissione Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento individua anche le modalità atte a comunicare in modo tempestivo ed efficace, sulle pagine web di Ateneo "Facciamo conoscenza" e sul sito web del Dipartimento stesso, le attività di Terza Missione, sia riconducibili alla tipologia PE sia riconducibili ad altre tipologie. Altre strategie comunicative possono essere individuate e attuate in collaborazione con il Centro CAPAS e con la UO Comunicazione di Ateneo.

Durante il periodo dell'emergenza pandemica 2020-21 la Commissione Ricerca e Terza Missione ha potenziato il suo lavoro per far fronte a scenari inediti che hanno avuto notevoli ricadute nell'ambito della Terza Missione. A causa delle necessarie limitazioni imposte dal contesto, le attività di Terza Missione in presenza (in particolare convegni, seminari, attività con le scuole e altri soggetti del territorio) hanno subito, negli ultimi 2 anni, una drastica diminuzione. Grazie al sostegno del Centro SELMA alcuni eventi già in programmazione sono stati trasferiti su Teams o su altre piattaforme per una fruizione a distanza; dopo un primo periodo di riorganizzazione, tali attività hanno consentito di non interrompere i rapporti già consolidati nel tempo con molti soggetti del territorio. Grazie al sostegno del Centro CAPAS una parte delle attività di Terza Missione dell'Ateneo è stata radicalmente ripensata, dando luogo a modalità innovative, quali "UNIPR ON AIR", in cui l'apporto del DUSIC si è mostrato rilevante, sia da un punto di vista scientifico sia da un punto di vista progettuale. Facendo tesoro di queste esperienze, il Dipartimento prospetta un rinnovato sforzo di promozione e organizzazione delle proprie attività di Terza Missione, che potrà avvalersi tanto di un ritorno alla presenza quanto di un ricorso strategico e dunque mirato alle modalità online sperimentate durante il periodo emergenziale.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Terza Missione dipartimentale

<b>S FORZA</b>	<b>W DEBOLEZZA</b>
<p>Multidisciplinarietà del Dipartimento, che consente una ricca e variegata attività di Public Engagement e di Terza Missione in genere.</p>	<p>Data la varietà di tipologie di attività di Terza Missione realizzate, difficoltà di rilevare in modo sistematico e affidabile il livello di gradimento del pubblico.</p>
<p>Rapporti consolidati con diversi soggetti pubblici e privati del territorio, operanti in un vasto ventaglio di ambiti (educativo, psicologico, sociologico, museale...).</p>	<p>Data la molteplicità e varietà di attività, difficoltà di attuare strategie comunicative adeguate, in grado di attrarre pubblici numerosi e diversificati.</p>
	<p>Data la molteplicità delle attività e dei soggetti interessati, difficoltà a mettere a punto un calendario di Dipartimento delle attività di Terza Missione.</p>
<b>O OPPORTUNITÀ</b>	<b>T MINACCE</b>
<p>Grazie alla recente formazione di laboratori e gruppi di ricerca di Dipartimento, possibilità di realizzare attività che intreccino prospettive umanistiche diverse.</p>	<p>Recrudescenza della pandemia o manifestarsi di altri eventi imprevedibili che potrebbe bloccare o rallentare attività di Terza Missione in cui la presenza è auspicabile</p>
<p>Grazie alla partecipazione a Centri e Laboratori di Ateneo e Interdipartimentali, possibilità di realizzare attività che intreccino ambiti disciplinari umanistici (presenti anche in altri Dipartimenti) e scientifici.</p>	<p>Aumento degli espletamenti gestionali e burocratici che gravano sui ricercatori a ogni livello e che possono disincentivare sia la progettazione e la realizzazione di attività di Terza Missione sia l'immissione in IRIS dei dati relativi alle attività realizzate.</p>
<p>Possibilità di usufruire di pagine web di Ateneo dedicati al Public Engagement.</p>	
<p>Possibilità di usufruire dei servizi della nuova UO di Ateneo dedicata al Public Engagement.</p>	

Tabella 3- SWOT analysis sull'ambito strategico Terza Missione dipartimentale

## L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

- A fronte delle opportunità crescenti offerte dai processi di globalizzazione e dall'intensificazione delle relazioni transnazionali, il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, ha rafforzato negli anni la propria dimensione internazionale ideando azioni e realizzando attività molteplici che coinvolgono partner internazionali sia all'interno sia all'esterno dei confini europei. Grazie ai numerosi accordi di collaborazione stipulati con partner esteri (attualmente 216 con paesi dell'UE e 32 con paesi extraeuropei), il Dipartimento promuove gli scambi internazionali di studenti e docenti garantendo flussi di mobilità costanti nel tempo, aderendo al Programma europeo Erasmus Plus (SMS, SMT, STA) e al Programma di Ateneo Overworld. Le destinazioni più selezionate dagli studenti del Dipartimento sono, per l'area UE: Spagna, Francia e Germania, mentre per l'area Extra-UE: Regno Unito, Stati Uniti, Tanzania e Argentina. Attualmente la Commissione per la Mobilità Internazionale di Dipartimento è impegnata nella rivalutazione degli accordi in essere in vista del nuovo programma Erasmus Plus 2021-2027. Tale processo porterà al consolidamento degli "inter-institutional agreement" già stipulati e all'arricchimento della rete internazionale del Dipartimento attraverso nuovi accordi. Alcuni di questi accordi, rafforzatisi nel tempo, permetteranno la creazione di Corsi di Studio in Doppia Titolazione, in particolare, nel 2022-23 con l'Università di Oviedo (Spagna), la Martin-Luther-Universität-Halle-Wittenberg (Germania) e la Moscow City University (Russia), nel 2023-24 con la Vechta Universität (Germania) e nel 2024-25 con la Graz Universität (Austria) e l'Università di Lisbona (Portogallo).
- La pandemia ha necessariamente comportato una significativa flessione dei flussi di mobilità di studenti e docenti da marzo 2020. Tuttavia, la cooperazione con i partner internazionali non si è mai interrotta e molti studenti hanno potuto frequentare corsi e sostenere esami presso le sedi estere nella modalità a distanza. Escludendo il periodo colpito dall'emergenza COVID 19, gli studenti del Dipartimento che svolgono periodi di studio e tirocinio all'estero (*outgoing*) si attestano mediamente intorno ai 160 all'anno. Per quanto riguarda, invece, gli studenti in ingresso dagli Atenei partner (*incoming*), il numero medio si aggira intorno ai 90 annui. Uno degli obiettivi strategici del Dipartimento sarà ripristinare gli andamenti positivi dei flussi di mobilità, riportandoli almeno ai livelli pre-Covid, in modo da garantire una soddisfacente acquisizione di crediti esteri da parte degli studenti. Complessivamente, gli studenti del Dipartimento hanno acquisito 4065 CFU esteri durante l'a.s. 2018, 3246 nell'a. s. 2019 e 2504 nell'a. s. 2020. È evidente l'impatto negativo della pandemia, ma le azioni messe in campo saranno tese a ripristinare il valore pre-pandemico. Per quanto riguarda la mobilità del personale docente, nell'ambito del programma Erasmus Plus (STA), il Dipartimento vedeva un trend in crescita passando dagli 8 docenti nell'a.a. 2018-19 ai 13 nel 2019-20. Tuttavia, anche in questo caso, l'insorgere della pandemia ha arrestato i flussi. Un simile trend positivo si è registrato nel numero di docenti stranieri in mobilità in ingresso, che è incrementato da 7 nel 2017-18 a 9 nel 2018-19. Grazie all'attività di Visiting Professor dell'Ateneo, il Dipartimento ha visto l'assegnazione di 2 visiting professor sia nell'a.a. 2020-21 sia nell'a.a. 2021-22, i quali hanno contribuito ad arricchire l'offerta formativa erogata in lingua straniera.

Nello specifico, l'ampliamento dell'offerta in inglese è uno degli obiettivi strategici del Dipartimento per il prossimo triennio, allo scopo di aumentare la propria attrattività internazionale. Dal corrente anno accademico, grazie al nuovo corso di laurea magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs, gli insegnamenti tenuti in lingua inglese hanno visto un significativo incremento. Attualmente tale offerta consta di 47 insegnamenti erogati in lingua inglese, di cui 27 in modalità blended. Nei prossimi tre anni, al fine di potenziare ulteriormente tale offerta, è stata promossa l'attivazione di ulteriori moduli di insegnamento in lingua inglese in diversi CdS, azione per la quale sarà necessario affrontare il problema dell'investimento di nuove risorse finanziarie. Nello stesso tempo, l'accoglienza degli studenti stranieri avviene anche grazie ai corsi (intensivi ed estensivi) di lingua italiana loro offerti, con i quali hanno la possibilità di acquisire le competenze linguistiche necessarie per poter sostenere gli esami di profitto in italiano.

Oltre a partecipare attivamente ai bandi di mobilità Erasmus e Overworld, alcuni docenti del Dipartimento hanno gestito e realizzato, o hanno all'attivo, vari progetti sempre nell'ambito del Programma Erasmus+. I progetti terminati sono i seguenti: Progetto Erasmus KA 107 con le università moscovite MGPU - Università Civica Pedagogica Moscovita e RUDN Družba Narodov-Amicizia dei Popoli (2016-2018); Progetto Erasmus KA201 *SIDEIS - Developing strategies for innovative learning contexts fostering integration in schools* (2017-2019); Progetto Erasmus KA201 *GARDENStoGROW – Urban Horticulture for Innovative and Inclusive Early Childhood Education* (2017-2020); Progetto Erasmus KA201 *STAR: Screening Testing Activities Research* (2017-2020). In corso sono, invece, i seguenti progetti finanziati, che vedono il coinvolgimento di vari partner internazionali: Progetto Erasmus KA201 *EDUCAS, Space and Educare: Creating child and family friendly learning spaces in ECEC centre*; Progetto Erasmus KA203 *ENCODE, Bridging the <Gap> in Ancient Writing Cultures, Enhance Competences in the Digital Era*; Progetto Erasmus KA203 *Information Literacy: A Game-based Learning Approach for Avoiding Fake Content Grant*; e Progetto Erasmus KA203 *VInDOW: Virtual – Inclusive – Diversity focused – Open educational – Work modules*. Tutti questi progetti mettono in evidenza la sinergia esistente nel Dipartimento tra le aree dell'internazionalizzazione, della didattica e della ricerca, sinergia che viene attestata anche dal numero di Dottori di Ricerca che, dal 2018 ad oggi, hanno avuto la certificazione aggiuntiva di Doctor Europaeus (nello specifico nell'ambito del Dottorato in Scienze Filologico-Letterarie, Storico-Filosofiche e Artistiche): due nel 2018; tre nel 2019; tre nel 2020 e tre nel 2021.

Il Dipartimento ha avuto, inoltre, un ruolo attivo nella realizzazione di azioni strategiche progettate dall'Ateneo. Dall'estate 2020 ha istruito le pratiche che hanno portato l'Università di Parma a fungere da Ente Certificatore per la Lingua Russa e, dall'anno accademico 2019/2020, ha contribuito all'attivazione, in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito", del *Foundation Year*, corso propedeutico della durata di 10 mesi rivolto a studenti stranieri, soprattutto quelli in mancanza del dodicesimo anno di scolarità, interessati a iscriversi a un corso di studi presso l'Università di Parma oppure al Conservatorio. Per quanto riguarda la lingua russa, inoltre, nell'a. a. 2021-22 l'Università di Parma si è fatta promotrice di un corso pilota CLIL (62 ore aprile-giugno 2021) per la formazione e l'aggiornamento di docenti di lingua russa delle Scuole italiane e delle Università. Il corso fa parte di un progetto più ampio, a cui partecipano anche l'Università Statale di San Pietroburgo (Russia) e l'università di Tel Aviv (Israele), che si propone di sostenere corsi di formazione CLIL per il russo, sia online che in presenza, oltre a elaborare materiale didattico, nell'intento di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione della metodologia CLIL per la lingua russa.

L'attrattività internazionale del Dipartimento è comprovata dalla realizzazione di due progetti nell'ambito delle Azioni Marie Skłodowska-Curie, tipologia Global Fellowship (Horizon 2020): il progetto, già terminato, *Naturalism in German Classical Philosophy: Nature, Recognition and Freedom in the Hegelian Theory of Social Interaction and Cooperation* (Grant number n. 704127), nel quale l'Università di Parma era Università Beneficiary e Georgetown University (Washington) Università Partner; e il progetto in corso *Imaginable - Impossibilities and Thought Experiments* (Grant number n. 845061, Grant: MSCA-IF-2018 Individual Fellowship) che vede l'Università di Parma come Università Beneficiary e l'University of Toronto come Università Partner.

Per rafforzare ulteriormente la propria dimensione internazionale e incrementare l'attrattività verso gli studenti stranieri, il Dipartimento ha in progettazione diverse Summer o Spring School internazionali. In particolare: una Summer School organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e coordinata dal Centro Linguistico di Ateneo su *Lingua e cultura italiana*, da realizzarsi tra maggio e giugno 2022; una Summer School che avrà luogo nel luglio 2022 su *L'Italia del Rinascimento: tra storia e mito*; e una Spring School per l'a.a. 2022-23 su *Memoria e performance: la ricezione classica nelle arti performative*. Quest'ultima rientrerà nell'ambito del Nuovo Programma Erasmus Blended Intensive Programme 2021-2027 e vedrà la partecipazione di due partner Erasmus quali la Université Rabelais Tours e l'Université Paris XIII. Un secondo Blended Intensive Programme (BIP) che prevede una Summer School internazionale è in progettazione sul tema *L'uso di una lingua veicolare non etnica è possibile?*, in partnership con 4 sedi universitarie europee (Baleari, Amsterdam, Bamberg, Poznan).



E' infine cruciale sottolineare come il Dipartimento si contraddistingua per il numero elevato di iniziative ed esperienze a trazione dipartimentale ma a beneficio di tutto l'Ateneo, iniziative molteplici e diverse che è opportuno, in questa sede, mettere in rilievo perché funzionali all'impianto dell'internazionalizzazione come sistema complesso e a più livelli. In particolare, va sottolineato il ruolo attivo – progettuale, esecutivo e gestionale – svolto dal Dipartimento nell'ambito della "internationalization at home". In questo contesto, il Dipartimento dà un contributo centrale alla governance del rinnovato Centro Linguistico d'Ateneo, ha inaugurato (a.a. 2021-22) la laurea in lingua inglese "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs", LM-39 - Linguistica, promuove e organizza, come si è accennato, il Foundation Year e l'insegnamento dell'italiano per stranieri, quest'ultimo interamente coordinato e assolto dal Dipartimento. Inoltre, contribuisce all'accoglienza degli studenti rifugiati oltre che a quella di altre tipologie di studenti *incoming*. Da ultimo, ma non meno importante, il Dipartimento è attento alle possibilità offerte dalla "virtual mobility" come frontiera da esplorare e da incentivare, ovvero come possibile oggetto di un futuro obiettivo strategico – segno di una realtà dipartimentale aperta alle sempre nuove opportunità e sfide dell'internazionalizzazione.

Di seguito si riporta l'Analisi SWOT relativa all'ambito strategico della Internazionalizzazione dipartimentale

<b>S</b>	<b>FORZA</b>	<b>W</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
	Successo dei Programmi di mobilità Erasmus e Overworld con flussi di studenti in uscita consistenti e costanti nel tempo		Scarsa attrattività di studenti stranieri a causa dell'insufficienza di insegnamenti in lingua inglese
	Varietà, ampiezza e qualità della rete di relazioni internazionali		Assenza di percorsi di titolazione doppia o congiunta
	Elevate potenzialità di realizzare un numero crescente di Progetti Erasmus +		Scarse risorse finanziarie per l'attivazione di nuovi insegnamenti o moduli in lingua inglese
<b>O</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>T</b>	<b>MINACCE</b>
	Solide basi per creare nuovi network e alleanze europee ed extraeuropee		Concorrenza di atenei limitrofi che presentano un'offerta formativa più attrattiva per studenti stranieri
	Rinnovamento e creazione di accordi interistituzionali attraverso il nuovo Programma Erasmus 2021-27		Possibile impatto prolungato della pandemia Covid 19 sulla mobilità internazionale
	Consolidamento dei rapporti internazionali per la creazione di percorsi di doppia titolazione		

Tabella 4- SWOT analysis sull'ambito strategico Internazionalizzazione dipartimentale

## GLI ASSI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO

Gli assi strategici dipartimentali di fondo, ovvero gli assunti che sottendono l'intera pianificazione, sono individuati in coerenza con quanto specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2022-24 e, altresì, informati dai principi identificati della Missione e nella Visione del dipartimento stesso in quanto imprescindibili punti di attenzione per l'intera struttura organizzativa.

In merito all'asse della centralità del "capitale umano", questo è assolutamente centrale nell'azione dipartimentale, ispirata, come da sua Missione e Visione, sul valore imprescindibile della persona. A livello dipartimentale questo asse prende forma nelle azioni mirate al rafforzamento del corpo docente e ricercatore, con particolare attenzione al reclutamento di giovani ricercatori di qualità al fine di assicurare continuità al nostro operato didattico e di ricerca, e un suo consolidamento anche grazie a una forte propensione al confronto internazionale. Un altro versante correlato riguarda le possibilità di chiamata di professori di alto profilo, in specie docenti di I e II fascia o ricercatori a tempo determinato, reclutati mediante chiamata diretta. Ma l'ambito del capitale umano richiede anche, ovviamente, un'attenzione continua al corpo docente e ricercatore esistente, affinché si coltivino le condizioni perché possano operare nel contesto più favorevole possibile; un'attenzione all'esperienza degli studenti e delle studentesse, in termini di formazione, di servizi e di opportunità di crescita personale; e un'attenzione al personale tecnico e amministrativo, per un attento monitoraggio del loro benessere lavorativo, per offrire opportunità di formazione e informazione (in accordo con le azioni di Ateneo: misure di pari opportunità, implementazione di azioni volte a conciliare i tempi di vita familiare e di lavoro e i servizi di welfare aziendale), e così garantire processi gestionali sempre più efficaci ed efficienti, nel pieno rispetto delle persone che li attuano. Infine, è importante ricordare che, nel dipartimento, questo asse strategico poggia su una progettualità di ricerca e di terza missione fortemente incentrata sulla persona in tutti gli ambiti disciplinari, tra i quali alcuni sono particolarmente vocati in tal senso come quello pedagogico, sociale e psicologico.

Altro asse portante è quello dello sviluppo sostenibile. Anche in questo caso, il contesto è quello di Ateneo, che si incentra sugli "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" individuati dall'Agenda ONU 2030 e prevede la realizzazione di diverse azioni concrete, che, con l'evento della pandemia COVID-19, sono divenute necessità strategiche, ora anche in relazione al PNRR. In accordo con le linee segnalate dal Gruppo di Lavoro "Ateneo Sostenibile", per la promozione, il coordinamento e la comunicazione delle iniziative in ambito di sostenibilità, il dipartimento si orienta con decisione verso questo asse strategico, intercettando una sensibilità crescente presso tutte le generazioni, e in primis degli studenti e delle studentesse. Tra le azioni previste, a livello dipartimentale, c'è il rafforzamento della ricerca e della didattica su tematiche legate al concetto di sviluppo sostenibile nelle sue varie accezioni ambientali, economiche, sociali e tecnologiche; nonché la promozione di comportamenti virtuosi, tramite azioni specifiche, presso tutte le sue componenti. In parallelo, il dipartimento interpreta il tema della sostenibilità anche nella prospettiva di un'attenta gestione delle risorse economico-finanziarie del dipartimento, e di uno sguardo attento alla sostenibilità dei Corsi di Studio.

Per quanto concerne l'asse della collaborazione e dell'integrazione territoriale, il dipartimento si allinea pienamente alle linee tracciate a livello di Ateneo, per le quali una vocazione non deve far tralasciare un forte radicamento territoriale, l'essere parte attiva della comunità di riferimento. Questa vocazione alla collaborazione e all'integrazione territoriale, che da sempre caratterizza gli ambiti disciplinari del dipartimento, si è consolidata sin dalla creazione del dipartimento nel 2017. In particolare, il dipartimento partecipa attivamente ad iniziative di Ateneo, in sintonia con gli ambiti umanistico, sociale e delle imprese culturali, tra cui ad esempio "Facciamo conoscenza" e "UniPR On Air". Sono, inoltre, saldi e continuativi i rapporti istituzionali con enti del territorio – da intendersi come intersezione del capoluogo, della provincia e delle province limitrofe - relativi agli ambiti disciplinari più diversi, con numerose convenzioni e accordi all'attivo; l'apporto corposo di stakeholder da realtà aziendali e enti pubblici locali ai tavoli di consultazione dei Corsi di Studio; l'ambito post-lauream, ad esempio relativamente alla formazione insegnanti, grazie ai percorsi PF24 e del Corso di specializzazione per il Sostegno; infine con attività di

public engagement mirate alla diffusione delle conoscenze e al confronto con il territorio, che, se hanno subito una battuta d'arresto nel 2020-21, si auspica riprendano presto con l'intensità e la frequenza che da sempre contraddistingue il dipartimento.

## 2. PIANO STRATEGICO DI ATENEО E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

### DIDATTICA – Qualità della formazione e dell’azione didattica e centralità dello studente

#### Obiettivo strategico D1: riqualificare e ampliare l’offerta formativa

**Premessa:** per quanto concerne l’obiettivo D1 e le azioni strategiche conseguenti, le **azioni strategiche** del Dipartimento si concretizzano in un costante riesame dell’offerta formativa, con riferimento agli obiettivi di PRO3 (D21, D31) e agli indicatori ANS di rilievo nella ripartizione del FFO. Per quanto concerne l’azione D1.2, il Dipartimento ha promosso l’istituzione di un nuovo CdLM internazionale (“Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs”, LM-39 - Linguistica), che è stato attivato nell’a.a. 2021-2022. Il CdLM-51 in “Psicologia dell’intervento clinico e sociale” si prepara a diventare laurea abilitante alla professione (DDL A.C. 2751 “Disposizioni in materia di titoli universitari”). Prosegue lo sforzo di raggiungere un maggiore equilibrio nella numerosità degli immatricolati (ID11 e 11b), da un lato sostenendone l’aumento nei CdS che non raggiungono la numerosità massima di classe tramite attività di orientamento in ingresso sempre più mirate e capillari e la riqualificazione dell’offerta formativa (“Studi Filosofici” (LT) e “Filosofia” (LM); “Lettere” (LT) e “Lettere Classiche e Moderne” (LM); “Beni artistici e dello spettacolo” (LT) e “Storia e critica delle arti e dello spettacolo” (LM)). Nel contempo, è necessario considerare delle forme di contenimento del numero di immatricolati nei CdS in cui la numerosità ministeriale viene superata in maniera sostanziale anche attraverso l’adozione del numero programmato locale, introdotto dall’a.a. 2021-2022 per “Psicologia dell’intervento clinico e sociale” (“Civiltà e lingue straniere Moderne”; “Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative”, “Scienze dell’educazione e dei processi formativi” [LT]). In particolare, infine, è importante sottolineare l’impegno del Dipartimento nello sviluppare iniziative didattiche che mettano al centro studenti portatori di disabilità o DSA, come evidenzia l’inaugurazione del percorso di Laurea Magistrale “Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs”, LM-39 – Linguistica, e l’intenzione di individuare e mettere in campo, nel corso del triennio 2022-24, azioni mirate a questi studenti, a partire dalla creazione di un tavolo di lavoro permanente, che coinvolga studenti e docenti, sotto la guida del Referente dipartimentale per disabilità e DSA.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D1 Riqualificare e ampliare l’offerta formativa	D1.1 Revisione e riqualificazione dell’offerta formativa in qualità	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Presidenti dei CdS Responsabile Servizio della Didattica
	D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interAteneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell’Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio	

Tabella 5 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico D1 dell’Ambito Didattica

#### Indicatori

Gli indicatori selezionati dal Dipartimento per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l’efficacia delle azioni strategiche programmate sul grado di attrattività dell’offerta formativa di Ateneo (ID11), con attenzione ai requisiti di sostenibilità (ID13).

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			21/22	22/23	23/24
<b>D1</b> Riqualificare e ampliare l'offerta formativa	ID11a Numero di immatricolati generici ai corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico (L - LMCU)	1372 (dato as 2021- aa 20-21)	Incremento $\geq 1\%$ rispetto al valore iniziale	valore dell'anno precedente	valore dell'anno precedente
	ID11b Numero di immatricolati generici ai corsi di laurea magistrale (LM)	733 (ANS a.a. 20/21 solo LM)	Incremento $\geq 1\%$ rispetto al valore iniziale	valore dell'anno precedente	valore dell'anno precedente
	ID13 Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	0,926	0,949	0,954	valore dell'anno precedente

Tabella 6 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D1 dell'Ambito Didattica

### Obiettivo strategico D2: fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio

**Premessa:** il Dipartimento eroga nei propri CdS tre dei sei insegnamenti compresi nel programma delle "Competenze trasversali per l'anno accademico 2021/2022" ( Rett. prot. n. 107027 del 28 aprile 2021 e 188988 del 15 luglio 2021) e, tra le **azioni strategiche** previste, si propone di incentivare nei propri studenti la partecipazione a tale programma formativo attraverso l'orientamento *in itinere*, promuovendone la scelta nei settori dei piani degli studi a libera scelta. Per quanto concerne le iniziative di formazione dei docenti, si tratta di iniziative curate dal Dipartimento nell'ambito del programma di formazione dell'Ateneo.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
----------------------	--------------------	--------------------------------------

D2 Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio	D21 Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Servizio Qualità della Didattica Presidenti dei CdS
	D22 Consolidamento delle attività di formazione a supporto della professionalità docente	

Tabella 7 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico D2 dell’Ambito Didattica

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l’impatto delle azioni programmate sull’efficacia dell’azione didattica con particolare riferimento: fruizione di attività formative con valenza trasversale; supporto alla formazione dei docenti.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
D2 Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa e valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio	ID21 Numero di studenti che hanno sostenuto l’esame relativamente a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali	3	>= 10	Circa il doppio a.a. precedente (20)	Circa il 50% in più (30)
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	ID22 Numero di iniziative di formazione docenti attivate nell’anno solare	3	3	3	3

Tabella 8 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico D2 dell’Ambito Didattica

### Obiettivo strategico D3: valorizzare il sistema di formazione *post lauream*

**Premessa:** L’obiettivo STRATEGICO D3 mira, nella strategia dipartimentale, a valorizzare il sistema di formazione post-lauream in relazione ai due corsi di Dottorato di Ricerca in cui è articolata la scuola Dottorale in Scienze Umane. Da un lato, si intende a sostenere e rafforzare i corsi di Dottorato di Ricerca, potenziando e diversificando l’offerta formativa, l’erogazione di borse e la collaborazione con imprese; d’altro lato si mira ad ampliare la rete internazionale di rapporti e scambi dell’attività di formazione e di ricerca. Pertanto le **azioni strategiche** per il raggiungimento di questo obiettivo includono: ampliamento e diversificazione dell’offerta formativa attraverso il coinvolgimento nei corsi e laboratori offerti dal dottorato di visiting professor, Erasmus Lecturer, e altri docenti in rapporto con la sede attraverso programmi internazionali; partecipazione da parte dei membri dei collegi di dottorato a bandi e opportunità di finanziamento che permettano di ampliare l’erogazione di borse di studio, in particolare in settori legati all’innovazione e al *green*, e di stabilire rapporti di partnership con imprese; ulteriore coinvolgimento, nei collegi di dottorato, di docenti di università straniere altamente qualificati; incentivazione degli studenti, tramite il riconoscimento di crediti formativi premiali, a intraprendere periodi di formazione all’estero durante il percorso di dottorato; aumentare l’attrattività internazionale

dei dottorati attraverso l'ulteriore incentivazione della già estesa rete di accordi di cotutela internazionale, sia in uscita che in entrata, e di agreement bilaterali.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D3 Valorizzare il sistema di formazione post-lauream	D3.1 Iniziative volte al sostegno e rafforzamento dei corsi di Dottorato di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore Scuola Dottorato</li> <li>• Coordinatori Scuola Dottorato</li> <li>• Collegi di Dottorato</li> </ul>
	D3.2 Iniziative a sostegno della internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	

Tabella 9 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l'impatto delle azioni programmate sul coinvolgimento delle imprese nei percorsi di Dottorato di Ricerca e sul rafforzamento dei percorsi stessi. La logica di calcolo dell'indicatore ID31 è analoga a quella di PRO3, pertanto si considerano i Corsi di Dottorato definiti "in collaborazione con le imprese/dottorato industriale (art. 11 del regolamento)" nella relativa scheda ministeriale.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
D3 Valorizzare il sistema di formazione post-lauream	ID31 Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	0,379 (as 2021, a.a.20-21 - Pro3 B_h)	0,379	0,379	0,389
			<b>22/23 e 2022</b>	<b>23/24 e 2023</b>	<b>24/25 e 2024</b>
	ID32 Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	0,108 (as 2021, a.a.20-21 - Pro3 B_a)	0,108	0,110	0,114

Tabella 10 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D3 dell'Ambito Didattica

### Obiettivo strategico D4: rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

**Premessa:** il Dipartimento persegue il miglioramento dell'ID41 attraverso **azioni strategiche** mirate all'orientamento in ingresso, nonché attraverso l'adozione dei numeri programmati locali, anche basati sulla qualità della carriera pregressa degli immatricolati. Per quanto concerne l'azione strategica D4.4, il Dipartimento prevede, attraverso i delegati per l'orientamento in uscita di Dipartimento, in collaborazione con il referente di Dipartimento per i tirocini, di coordinare le attività dei singoli CdS al fine di potenziare e arricchire le iniziative di Ateneo. Attraverso i componenti esterni dei Comitati di Indirizzo

di Dipartimento e dei CdS, saranno inoltre riattivati, dopo la pausa imposta dall'emergenza pandemica, gli incontri periodici con Enti pubblici (USP, Sovrintendenze etc.) e privati (Unione industriali etc.). Grazie ai numeri programmati locali e al reclutamento, il Dipartimento ritiene possibile ottenere nel triennio un miglioramento del dato relativo all'ID4.4. Per quanto concerne l'ID4.2, il Dipartimento ritiene prematuro indicarlo nel presente Piano Strategico, per l'impossibilità di prevedere obiettivi di incremento credibili. Nei due anni precedenti la pandemia esso era stabilmente sopra il 65%, dieci punti percentuali in più rispetto al dato determinato dall'Ateneo come dato iniziale (a.s. 2021 / a.a. 2020-2021). Se è vero che il calo è stato generalizzato, in particolare per i laureati umanistici la ripresa sarà fortemente condizionata dalle politiche di reclutamento degli Enti pubblici. L'occupazione nel settore privato è soprattutto legata ad ambiti del terziario fortemente dipendenti dalla spesa pubblica.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
D4 Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	D4.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso	Direttore di Dipartimento Delegati all'Orientamento Servizio Qualità della Didattica Presidenti dei CdS Delegati all'orientamento in ingresso e in itinere dei CdS.
	D4.2 Consolidamento delle attività di orientamento e di supporto agli studenti in itinere	
	D4.3 Rafforzamento dei servizi agli studenti presso la sede di Piacenza	
	D4.4 Potenziamento e rafforzamento delle attività di <i>placement</i> e di rapporto con le Imprese in un'ottica circolare di orientamento	

Tabella 11 – Azioni strategiche responsabilità dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a misurare l'impatto delle azioni programmate sull'efficacia dell'azione di orientamento con particolare riferimento:

- alla prosecuzione regolare degli studi nel passaggio dal primo al secondo anno dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico, che è riconosciuto come uno snodo critico nello sviluppo delle carriere studenti;
- orientamento in uscita e transizione percorso degli studi – mondo del lavoro.

Inoltre, visto che i risultati delle azioni strategiche che si intendono sviluppare vedono al centro lo studente e le sue performance, vengono definiti anche indicatori centrati sul grado di soddisfazione e sul livello dei servizi offerti.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
D4 Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in	ID41 Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40	0,547 (iscritti al II anno 20/21 Pro3)	0,548	0,552	0,555





itinerare e in uscita	CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente				
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	ID43 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	0,89 (dato as 2021 aa 20-21 – PRO3C-a ex ID23)	>=0,89	>=0,89	> = 0,89
		<b>22/23 e 2022</b>	<b>23/24 e 2023</b>	<b>24/25 e 2024</b>	
ID44 Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto	45,903 (dato as 2021 aa 20-21 – PRO3 C_b ex ID24)	<45,903	<45	<44,5	

Tabella 12 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico D4 dell'Ambito Didattica

## RICERCA - Un ponte verso l'innovazione

In quanto segue, il Dipartimento declina gli obiettivi strategici R3 e R4 come particolarmente significativi nella configurazione attuale dell'ambito della ricerca dipartimentale e poiché in continuità con obiettivi già presenti nel precedente Piano Strategico. Quanto all'**obiettivo R1** – Rafforzamento del capitale umano – e i relativi indicatori - IR11 (Incremento netto personale docente (numero di RTDA e RTDB reclutati meno il numero di docenti non più in servizio) nell'anno solare di riferimento) e IR12 (Numero di chiamate di docenti e ricercatori da programmi di rientro e/o reclutati all'estero) si rende necessario un commento di premessa a parte. Per l'indicatore IR11 il valore iniziale, relativo all' anno 2020, comunicato dalla UO Controllo di Gestione è pari a 0, così come anche quello per l'indicatore IR12. Mentre in entrambi i casi è evidente il margine di crescita e miglioramento, è altrettanto palese che possibili azioni strategiche per contribuire al raggiungimento di target esulano in larga misura dai processi decisionali a livello dipartimentale, e sono invece vincolate ad azioni che scaturiscono da politiche di Ateneo, a loro volta collegate a politiche ministeriali. Pertanto, il Dipartimento si impegna a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo R1 in sintonia con gli impulsi e le opportunità che, in tale direzione, proverranno dall'Ateneo, senza però, in questa sede, declinare l'obiettivo per le ragioni esposte.

### **Obiettivo strategico R3: rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari**

**Premessa:** L'obiettivo STRATEGICO R3 mira, nella strategia dipartimentale, da un lato a mettere i gruppi di ricerca di consolidati nella condizione di continuare a sviluppare ricerca di altissimo profilo; dall'altro lato, ad avviare i ricercatori più giovani alla ricerca competitiva. Le azioni previste includono progetti di ricerca annuali e biennali, rivolti sia ai ricercatori affermati che ai giovani ricercatori, con l'obiettivo di promuovere e sostenere ricerche solide e fortemente innovative, che affrontino tematiche di grande rilievo e mettano in gioco in modo sinergico saperi e metodologie di altissimo livello attivi e operanti entro il dipartimento. Pertanto, le **azioni strategiche** includono: assistenza nell'elaborazione di progetti di ricerca spendibili con successo entro il programma di finanziamento incentivante riservato a docenti e ricercatori senior, che siano in grado di svolgere un ruolo trainante nei rispettivi settori ERC e di creare fondamentali occasioni di formazione alla ricerca per assegnisti e borsisti. Di conseguenza, si intende offrire assistenza effettiva ai ricercatori del dipartimento under 40 nell'elaborazione di progetti in grado di partecipare con successo al programma di finanziamento incentivante loro riservato, volto specificatamente allo sviluppo di progetti originali e innovativi da realizzare nel breve periodo (un anno). In questo modo i ricercatori matureranno un'esperienza progettuale spendibile in futuro entro bandi competitivi nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
R3 Rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e	R3.1 Attuazione in continuità con l'annualità 2021 di un programma di finanziamento incentivante riservato a docenti e ricercatori senior al fine di sostenere ricerche già affermate ovvero a forte contenuto innovativo e potenzialmente dirompenti	• Direttore di Dipartimento  Coordinatori di Unità  Delegato alla Ricerca Nazionale
	R3.2 Attuazione in continuità con l'annualità 2021 di un programma di finanziamento incentivante riservato a ricercatori di età inferiore ai 40 anni per lo sviluppo di idee innovative da realizzare nel breve periodo (un anno)	Delegato alla Ricerca Internazionale,

gruppi interdisciplinari	R3.3 Attuazione in continuità con l'annualità 2021 di un programma di finanziamento premiale riservato ai Docenti che partecipano in qualità di PI a bandi europei (Horizon e ERC) ricevendo un rating di eccellenza ma i cui progetti non sono stati finanziati	Commissione Ricerca e Terza Missione  Presidenti delle Aree di ricerca afferenti al Dipartimento
--------------------------	--	--

Tabella 13 – Azioni strategiche dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
R3 Rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari	IR31 Numero progetti di ricerca competitivi acquisiti	7*	≥ 1% rispetto al valore iniziale	≥ 1% rispetto al valore del 2022	≥ 1% rispetto al valore del 2023
	IR32 Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	51,8	51,9	52	52,1
	IR33 Numero prodotti della ricerca in rapporto al numero addetti (aree non bibliometriche)	3,57	3,6	3,7	3,8

Tabella 14 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico R3 dell'Ambito Ricerca

- La cifra è inclusiva dei 5 progetti competitivi di Ateneo acquisiti da bandi FIL-Quota incentivante 2020, assegnati nel 2021 e che saranno incamerati nello stesso 2021.

### Obiettivo strategico R4: valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi

**Premessa:** le azioni strategiche scelte dal Dipartimento per raggiungere l'obiettivo STRATEGICO R4 mirano a coordinare rafforzare e monitorare la ricerca d'equipe (ricerca aggregata) organizzata in realtà strutturate (Centri, Laboratori, Gruppi di ricerca) dotate di visibilità ed effettivamente in grado di porsi come referenti istituzionali e scientifici verso l'esterno per la collaborazione con altre istituzioni sul piano della ricerca competitiva. In particolare, tali azioni prevedono l'incentivazione e il coordinamento dei processi di istituzione e rafforzamento delle aggregazioni della ricerca dipartimentale.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
R4 Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi per la ricerca	R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, nazionali ed internazionali, in ottica multidisciplinare	Delegato alla Ricerca Nazionale
	R4.2 Creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti/Dipartimenti che migliorino le prestazioni in termini di reperimento di risorse da bandi competitivi	Delegato alla Ricerca Internazionale, Commissione Ricerca e Terza Missione
	R4.3 Rafforzamento organizzativo delle UO dedicate alla ricerca competitiva nazionale ed internazionale e snellimento dei processi amministrativi	Presidenti delle Aree di ricerca afferenti al Dipartimento
	R4.4 Organizzazione di eventi internazionali per promuovere la ricerca di Ateneo e il sistema Parma	
	R4.5 Eventi periodici di formazione e informazione dedicati in particolare ai nuovi RTD e personale TA della ricerca	

Tabella 15 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico R4 dell’Ambito Ricerca

## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
R4 Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi per la ricerca	IR41 Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento	16 (media triennio 2018-2020)*	17	Incremento del 1% rispetto al valore dell’anno precedente	Incremento del 1% rispetto al valore dell’anno precedente
	IR42 Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	53,50% (2021)	53,6	53,7	53,8

Tabella 16 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico R4 dell’Ambito Ricerca

(\*) Fonte: Commissione Ricerca dipartimentale.

## TERZA MISSIONE – Ateneo e Società

Il Dipartimento è da tempo impegnato, spesso in collaborazione coi maggiori soggetti culturali e sociali del territorio, in plurime attività di Terza Missione, che hanno l'obiettivo generale di rafforzare il rapporto tra Ateneo e Società attraverso una diversificata condivisione della conoscenza (TM 1). Nonostante il blocco delle attività in presenza durante la pandemia, molti membri del Dipartimento si sono impegnati a trasferire attività di PE in modalità a distanza. La condivisione dei risultati della ricerca da parte del Dipartimento, in forza della multidisciplinarietà che lo caratterizza, può contribuire a sollecitare una adeguata percezione della complessità del reale e a formare una necessaria coscienza critica, che possa orientare individui e comunità a compiere scelte consapevoli. La presenza di Laboratori e Gruppi di Ricerca di tipo interdisciplinare – insieme alla partecipazione a Laboratori e Centri Interdipartimentali – permette inoltre di realizzare attività di Terza Missione improntate alla messa in relazione di prospettive disciplinari diverse. Negli ultimi anni il Dipartimento ha potenziato il rapporto anche col mondo produttivo, cooperativo e associativo, in diversi ambiti (psicologico, sociale, educativo, comunicativo, culturale-creativo...), in particolare attraverso l'attivazione di accordi per periodi di formazione (tirocini) e attraverso il coinvolgimento di imprese all'interno di progetti congiunti (TM 4). In sviluppo sono anche le forme di imprenditorialità accademica e di attività in conto terzi (si pensi a "Foundation Year"). Infine, l'attiva partecipazione alla rete internazionale S.F.E.R.A. ha permesso, nel corso degli anni, una valorizzazione culturale del territorio montano, nel suo aspetto paesaggistico e archeologico (TM 4); valorizzazione culturale che, nei suoi diversi aspetti (storico, geografico, sociale, antropologico, artistico...), va indubbiamente potenziata, anche per i possibili effetti nell'ambito del cosiddetto turismo culturale, lento e consapevole, in grado di promuovere modelli produttivi sostenibili.

### Obiettivo strategico TM1: condividere la conoscenza

**Premessa.** L'obiettivo strategico TM1 si concentra su due tipologie della Terza Missione, su cui i membri del Dipartimento sono da tempo impegnati: il Public Engagement e la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico dell'Ateneo. Il rafforzamento della condivisione della ricerca e del patrimonio culturale avverrà attraverso le **azioni strategiche** di promozione, comunicazione delle attività di PE (in tale senso ci si potrà avvalere del sito di Dipartimento, di quello di Ateneo e del portale "Facciamo conoscenza") e di valorizzazione del patrimonio anche attraverso modalità fruibili di tipo innovativo.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
TM1 Condividere la conoscenza	TM1.1 Promuovere presso il personale docente la proposta e la partecipazione ad eventi di <i>public engagement</i> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delegato alla Ricerca Nazionale e alla Terza Missione</li> </ul> Commissione Ricerca e Terza Missione
	TM1.2 Rilanciare e consolidare le attività di <i>public engagement</i> avviate prima dell'insorgere della pandemia COVID-19, con particolare riguardo al programma "Facciamo Conoscenza".	
	TM1.3 Strutturare e potenziare le attività di comunicazione e disseminazione delle iniziative di Terza Missione, anche avvalendosi delle potenzialità offerte dal nuovo portale web di Ateneo.	
	TM1.4 Valorizzare il patrimonio museale e archivistico di Ateneo per una fruizione fisica e digitale innovativa delle collezioni e delle testimonianze documentali.	
	<del>TM1.5 Sviluppare un sistema di monitoraggio digitale dell'offerta culturale di Ateneo nell'ambito del <i>public</i></del>	

*engagement, che include la misurazione dell'impatto sociale mediante la valutazione del gradimento.*

Tabella 17 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza Missione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono finalizzati a valutare l'efficacia delle azioni programmate sull'incremento dell'offerta di eventi divulgativi organizzati dall'Ateneo.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
TM1 Condividere la conoscenza	ITM11 Numero di eventi divulgativi organizzati dall'Ateneo	266 (media triennio 2018-2020)	70	75	80

Tabella 18 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM1 dell'Ambito Terza missione

### Obiettivo strategico TM4: Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo

**Premessa:** Nella sua declinazione dipartimentale, l'obiettivo strategico TM 4 mira a sviluppare forme di imprenditorialità accademica e a rafforzare i rapporti col tessuto produttivo attraverso due principali **azioni strategiche:** la convergenza sinergica di tutti i luoghi di interlocuzione, in particolare i tirocini e la progettualità congiunta per bandi competitivi (privati, nazionali e internazionali), e la promozione di nuovi modelli culturali e sociali sostenibili nel territorio montano.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
TM4 Sviluppare l'imprenditorialità accademica e i rapporti con il tessuto produttivo	TM4.1 Attivazione e messa a regime sinergica, anche regolamentare, delle strutture di ricerca industriale, supporto al trasferimento tecnologico e incubazione d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delegato Ricerca Nazionale e Terza Missione</li> <li>Commissione Ricerca e Terza Missione</li> </ul>
	TM4.2 Rilancio dell'imprenditorialità accademica giovanile mediante formazione specifica, incentivazione e sostegno alla creazione di spin-off/start-up innovative	
	TM4.3 Definizione della strategia di valorizzazione dell'attività brevettuale di Ateneo e sua implementazione, anche mediante formazione specifica ai docenti e al personale tecnico-amministrativo coinvolto	

	<p>TM4.4 Rilancio e ulteriore facilitazione e ottimizzazione delle relazioni con il tessuto produttivo del territorio, inclusa la convergenza sinergica di tutti gli ambiti di interlocuzione (es. placement, tirocini, trasferimento tecnologico, progettualità congiunta per bandi competitivi), per un nuovo modello collaborativo che favorisca anche l'incremento delle attività conto terzi</p>	
	<p>TM4.5 Coinvolgimento attivo dell'Ateneo nella messa a punto di nuovi modelli socio-economici e culturali per il rilancio sostenibile del territorio montano</p>	

Tabella 19 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza Missione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono finalizzati a valutare l'efficacia delle azioni programmate su: incremento degli introiti da attività in conto terzi; Incremento delle attività dedicate a particolari settori del territorio locale (ambito montano).

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>TM4</b> Sviluppare l'imprenditorialità accademica e i rapporti con il tessuto produttivo					
	ITM43 Proventi da attività per conto di terzi	131.906 Euro (as 2021)	Incremento dell'1% rispetto al valore iniziale	Incremento dell'1% rispetto al valore anno precedente	Incremento dell'1% rispetto al valore anno precedente

Tabella 20 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico TM4 dell'Ambito Terza missione

## INTERNAZIONALIZZAZIONE – Incontro al mondo

Da diversi anni il Dipartimento pone al centro delle sue politiche strategiche l'internazionalizzazione, la quale coinvolge in modo congiunto le sue tre aree di azione: didattica, ricerca e terza missione. Allo scopo di rafforzare la sinergia tra queste ultime e realizzare gli obiettivi in modo trasversale, è stato avviato un confronto tra le parti interessate che afferiscono alle Commissioni (Didattica, Ricerca e Terza missione, Mobilità Internazionale). Alla luce del nuovo Programma Erasmus+ 2021/2027 e della revisione periodica degli accordi internazionali extra-europei, gli obiettivi strategici che il Dipartimento intende realizzare riflettono sia la volontà di proseguire lungo un cammino già tracciato, che ha prodotto risultati importanti negli ultimi anni, sia la programmazione di progetti nuovi che possano colmare le attuali lacune (come l'offerta formativa in lingua inglese e il consolidamento di certe partnership internazionali per realizzare corsi di laurea con doppia titolazione). In particolare, le nuove linee guida del Programma Erasmus insistono su obiettivi strategici quali l'inclusione sociale, l'innovazione digitale, la sostenibilità ambientale e la partecipazione alla vita democratica. In linea con l'Ateneo, anche il Dipartimento terrà conto di tali punti fermi, mettendoli al centro della progettazione internazionale del prossimo triennio.

### Obiettivo Strategico INT1: migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo

**Premessa:** Pur avendo consolidato la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento e l'ampliamento di scambi e relazioni coi propri partner esteri, il Dipartimento mira a migliorare l'attrattività internazionale, in particolare nei confronti degli studenti stranieri che si iscrivono a Parma, mettendo in campo diverse **azioni strategiche** che si possono sostanzialmente riassumere in due linee principali. La prima consiste nella progettazione, ovvero implementazione, di percorsi didattici e di ricerca internazionali allo scopo di intercettare gli studenti "degree-seeking" internazionali e accrescere la componente straniera degli iscritti ai corsi di laurea. La seconda linea mira a introdurre azioni e misure volte all'ampliamento delle opportunità internazionali per studenti e docenti. Si tratterà, in particolare, di colmare una lacuna dell'offerta formativa presente, ovvero l'insufficienza di insegnamenti erogati in lingua inglese, per risolvere la quale occorrerebbero risorse finanziarie ad hoc al momento non disponibili. In questo modo, non solo si potranno attrarre studenti stranieri ma anche incrementare la presenza di docenti internazionali nei corsi di studio, a partire da coloro che provengono dalle Università partner.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
INT 1 Migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT 1.1 Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali	Presidente della Commissione Internazionale  Delegato alla Didattica
	INT 1.2 Ricerca dei mercati internazionali per il reclutamento	
	INT 1.3 Revisione e analisi dei processi connessi al reclutamento di studenti "degree-seeking" internazionali	
	INT 1.4 Introduzione di azioni e misure inclusive volte all'ampliamento delle opportunità internazionali per studenti e docenti ("Internationalization at home")	

Tabella 21 -- Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione



## Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono due: il primo coincide con un indicatore di Ateneo e riguarda la proporzione degli studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di laurea che hanno acquisito un titolo di accesso all'estero; il secondo è un indicatore appositamente individuato a livello dipartimentale riguardante il numero di insegnamenti o moduli di insegnamento impartiti in lingua inglese.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
INT 1 Migliorare l'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT1.1 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMCU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero**	0,0171	0,0219	0,0249	0,0289
	INT 1.2 Numero di insegnamenti o moduli di insegnamento impartiti in lingua veicolare (inclusi corsi <i>blended</i> )	47	49	50	51

Tabella 22 -- Indicatori e target dell'obiettivo strategico INT1 dell'Ambito Internazionalizzazione

## Obiettivo strategico INT2: incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo

**Premessa:** Dopo l'interruzione forzata della mobilità internazionale provocata dalla pandemia, il secondo obiettivo che il Dipartimento si propone di raggiungere è promuovere azioni per aumentare la mobilità di studenti e docenti, puntando anche a una diversificazione delle opportunità che sono offerte dai programmi di mobilità (Overworld e Programma Europeo Erasmus 2021-2027). La Commissione per la Mobilità internazionale, con il supporto dei tutor preposti a collaborare con i Referenti dei singoli corsi di studio, metterà in atto **azioni strategiche** per rilanciare e divulgare informazioni sui programmi suddetti, incentivando studenti e docenti a prenderne parte (e.g. tramite presentazioni e incontri ad hoc).

Un'**azione strategica** particolarmente rilevante per raggiungere l'obiettivo sarà creare reti universitarie europee ed internazionali, con le quali avviare progetti di scambio e varie forme di collaborazione, sia nell'ambito del Programma Erasmus sia attraverso la cooperazione con partner non europei. In particolare, allineandosi con le nuove linee di azione del programma Erasmus riguardanti non solo la mobilità fisica di scambio ma anche la didattica mista, il Dipartimento metterà a frutto le potenzialità della didattica a distanza adottata durante la fase emergenziale per progettare con alcuni partner europei dei "blended intensive programme" – programmi intensivi di insegnamento che prevedono la combinazione di un periodo di mobilità fisica caratterizzato da lezioni in presenza con attività di didattica a distanza.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
----------------------	--------------------	--------------------------------------

<b>INT2</b> Incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo	INT2.1 Rilancio della mobilità di scambio di studenti e docenti nell'ambito delle nuove linee programmatiche e delle nuove priorità strategiche del Programma Europeo Erasmus 2021/2027	Presidente della Commissione Internazionale  Delegato alla Didattica  Coordinatori Dottorato
	INT 2.2 Creazione di reti universitarie europee ed internazionali	
	INT2.3 Elevare, mediante il Centro Linguistico, la competenza linguistica di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo anche in previsione dell'ottenimento di Certificazioni Internazionali e promuovere la conoscenza della lingua italiana fra gli studenti stranieri	
	INT2.4 Migliorare le condizioni di accoglienza delle studentesse e degli studenti e dei docenti stranieri	

Tabella 23 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono:

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			22/23	23/24	24/25
<b>INT2</b> Incrementare e diversificare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo	INT2.1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,017	0,02	0,024	0,026
	INT2.2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	11,2%	11,4%	11,9%	12,4%
			<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	INT2.3 Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,0333	0,0333	0,0333	0,0633
	IINT24 Numero di progetti di mobilità mista Erasmus approvati	0	1	2	3

Tabella 24 – Indicatori e target obiettivo strategico INT2 dell'Ambito Internazionalizzazione

### 3. OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI

Gli obiettivi strategici trasversali investono trasversalmente gli Ambiti strategici di cui al capitolo 2. Dalla realizzazione di tali obiettivi trarrà beneficio l'intera struttura in termini di competitività e di efficienza.

#### SVILUPPO SOSTENIBILE

##### Obiettivo strategico SO2: sviluppare l'economia circolare

Il Dipartimento si impegna a svolgere un'azione di sensibilizzazione al personale finalizzata al perseguimento degli obiettivi trasversali di Ateneo

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
SO2 Sviluppare l'economia circolare	SO2.1 Riduzione dei consumi idrici, anche mediante soluzioni di recupero e riuso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	SO2.2 Riduzione della produzione dei rifiuti e incremento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata.	
	SO2.3 Incentivazione delle politiche di <i>green public procurement</i> (GPP)	

Tabella 25 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO2

##### Indicatori

Gli indicatori relativi all'obiettivo strategico SO2 sono riportati nella seguente tabella. Per gli indicatori ISO21 e ISO22 si ritiene che l'unità di misura in euro evidenzia anche l'aspetto economico delle azioni di sostenibilità.

##### Azioni strategiche

Le azioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi sottoindicati prevedono: (ISO22) la verifica dei quantitativi di carta richiesta all'Ateneo, in termini di risme, per l'anno 2021 e la loro progressiva riduzione, in sintonia con un processo di sensibilizzazione del personale alla riduzione dell'uso della carta; (ISO25) l'individuazione di potenziali enti disponibili a ricevere beni in donazione, i cui riferimenti verranno comunicati agli uffici competenti dell'Ateneo.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
SO2 Sviluppare l'economia circolare					
	ISO22 Riduzione del consumo di carta	470 risme	420 risme	370 risme	320 risme
	ISO25 Numero di enti disponibili a ricevere	0	3	4	5

donazioni beni dismessi e donati per il riuso					
---	--	--	--	--	--

Tabella 26– Indicatori e target dell’obiettivo strategico trasversale SO2

### Obiettivo strategico SO3: promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile

Il Dipartimento si impegna a svolgere un’azione di sensibilizzazione al personale finalizzata al perseguimento degli obiettivi trasversali di Ateneo

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
SO3 Promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile	SO3.1 Aumento, nell’offerta formativa di Ateneo, dei contenuti inerenti lo sviluppo sostenibile, nella sua accezione più ampia (ambientale, economica e sociale).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• <span style="margin-left: 100px;">Responsabile Amministrativo-Gestionale</span></li> </ul>
	SO3.2 Incentivazione della partecipazione attiva di studenti e personale universitario alla proposta e organizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione dei principi fondanti della sostenibilità.	
	SO3.3 Attivazione di piani formativi specifici sulla sostenibilità, ivi compreso <i>green public procurement</i> per il personale coinvolto nella gestione degli approvvigionamenti.	
	SO3.4 Attivazione di un sistema di <i>reporting online</i> dei dati rappresentativi della performance dell’Ateneo nei principali ambiti della sostenibilità, inclusa la <i>Carbon Footprint</i> .	

Tabella 27 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico trasversale SO3

### Indicatori

Gli indicatori relativi all’obiettivo strategico SO3 sono riportati nella seguente tabella

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
SO3 Promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile	ISO31 Numero di insegnamenti attinenti alla sostenibilità*	3	4	5	5
	ISO33 Numero eventi di public engagement organizzati in ambito di sviluppo sostenibile	13	14	15	15

Tabella 28 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico trasversale SO3

\*Insegnamenti trasversali (Educazione, Filosofia, Sociologia etc.).

## ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, ispirandosi ai valori affermati nel documento “Politiche della Qualità dell’Ateneo di Parma”

[http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-06-2017/politica\\_della\\_qualita\\_-\\_unipr\\_-\\_firmato\\_0.pdf](http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-06-2017/politica_della_qualita_-_unipr_-_firmato_0.pdf)

approvato nel SA del 28/03/2017 e nel CdA del 30/03/2017) e assumendo come proprio il concetto di qualità in esso espresso promuove la qualità della didattica, della ricerca e terza missione secondo le direttive di Ateneo, favorendo la partecipazione e il contributo di tutte le componenti: docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti.

In ottemperanza alle direttive dell’Ateneo e tenendo presenti requisiti di AQ espressi nelle Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2), il Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali assicura la qualità della didattica, della ricerca e terza missione promuovendo l’autovalutazione e adottando adeguati processi organizzativi che insistono su tre direttrici: 1) processi di AQ relativi alla didattica; 2) processi di AQ relativi alla ricerca; 3) processi di AQ relativi alla terza missione; 4) processi di AQ relativi all’internazionalizzazione.

In tale prospettiva, il Dipartimento provvede ogni anno a definire i propri obiettivi di Assicurazione della Qualità, per i quali individua azioni, responsabili, modalità operative, documenti e materiali attesi, tempistica, avvalendosi del supporto del Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) il quale, collaborando con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), assicura il flusso di informazioni tra gli attori coinvolti. Il PQD diffonde la cultura della Qualità; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale; coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l’AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l’efficacia delle azioni intraprese.

Ulteriore attività di monitoraggio è svolta nel Dipartimento dalla Commissione Didattica e dalla Commissione Ricerca e Terza Missione costituite secondo il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento.

È inoltre istituita la Commissione Paritetica Docenti Studenti, a norma di Statuto e ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche e sull’esperienza degli studenti.

Sulle attività del PQD e delle Commissioni si rinvia alle Relazioni annuali del PQD: <https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>

Il monitoraggio delle azioni messe in campo nel rispetto degli orientamenti indicati è effettuato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Quanto alle **azioni strategiche** previste, per l’obiettivo AQ1, Il PQD continuerà a monitorare, mediante riscontro documentale ed eventualmente con un confronto diretto, i principali attori coinvolti nella stesura delle fonti documentali e a rivedere con essi, in particolare, i documenti che presentano criticità garantendo un confronto costante. L’azione di monitoraggio continuo permette infatti di controllare regolarmente che i processi di AQ vengano effettivamente attivati, monitorati e, ove possibile, migliorati; la partecipazione della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo ha la finalità di aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento di queste fondamentali componenti dell’Ateneo. Il PQD

procederà al monitoraggio utilizzando apposite griglie di valutazione e report con azioni mirate al miglioramento continuo. Per l'obiettivo strategico AQ2, verranno messe in atto iniziative che consentano di migliorare la *performance* del Dipartimento, al fine di incrementare il numero delle studentesse e degli studenti in ingresso e in uscita. In modo particolare, per facilitare l'acquisizione di crediti all'estero, verrà presa in considerazione l'AQ dei processi di riconoscimento delle attività svolte all'estero (argomento di grande attualità anche a livello europeo e oggetto di *webinars* da parte della European University Association). Per l'obiettivo AQ4, le azioni strategiche comprendono iniziative connesse con la rilevazione della soddisfazione dell'utenza durante i tirocini curriculari e le attività di Terza Missione.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
<b>AQ1</b> Verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	AQ1.1 Verificare la messa a sistema dei processi di progettazione, gestione e miglioramento delle attività dei CdS  AQ1.2 Verificare la messa a sistema del monitoraggio delle attività legate a Ricerca e Terza Missione	<b>AQ1</b> Direttore del Dipartimento  Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione  Delegato alla Ricerca Nazionale e Terza Missione
<b>AQ2</b> Assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione	AQ2.1 AQ del processo di riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero  AQ2.2 AQ e studenti stranieri  AQ2.3 Monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	Delegato alla Ricerca Internazionale  Responsabile del Servizio della ricerca e Terza Missione  Delegato alla Didattica
<b>AQ3</b> Assicurare la qualità della Formazione di terzo livello	<b>AQ3.1</b> AQ Dottorati di Ricerca	Responsabile del Servizio per la Qualità della didattica
<b>AQ4</b> Ottimizzare la Customer Satisfaction	<b>AQ4.1</b> Monitoraggio delle rilevazioni soddisfazione dell'utenza interna ed esterna	<b>AQ2</b> Coordinatrice e Presidente Commissione per la Mobilità internazionale degli studenti  <b>AQ3</b> Direttore Scuola Dottorale in Scienze Umane  Coordinatore e Collegio docenti Dottorato in Psicologia  Coordinatore e Collegio docenti Dottorato in Scienze

		filologico-letterarie, Storico-filosofiche, artistiche  AQ4  Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione  Delegato alla Ricerca Nazionale e Terza Missione  Delegato alla Ricerca Internazionale  Responsabile del Servizio della ricerca e Terza Missione
--	--	---

Tabella 39 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico trasversale di Assicurazione della Qualità (AQ).

### Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono descritti in Tabella 41; il valore iniziale dell’indicatore corrisponde al valore in essere nell’anno 2021.

Obiettivo strategico	Indicatore	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AQ1 Verificare la messa a sistema dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	IAQ12 Numero di incontri con CPDS, manager didattici, GdR, Studenti rappresentanti in CDip, CCS e GdR, personale TA, Presidenti CdS	4	4	4	4
AQ2 Assicurare la Qualità delle attività di Internazionalizzazione	IAQ21 Monitoraggio dei crediti acquisiti all’estero dai CdS	0	-	1	-
	IAQ41 monitoraggio	0	1	1	1



<b>AQ4</b> <b>Ottimizzare la Customer satisfaction</b>	delle azioni messe in campo dal CdS in riferimento ai questionari tirocini				
	IAQ43 Monitoraggio degli esiti dei questionari TM	0	-	-	1

Tabella 29 – Indicatori e target degli Obiettivi strategici trasversali di Assicurazione della qualità

## EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA

### Obiettivo strategico AMM1: sviluppare l’innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi

Il Dipartimento partecipa alla strategia di Ateneo e intende potenziare localmente le indagini conoscitive al fine di migliorare i processi amministrativi, predisponendo e somministrando un questionario sul gradimento dei servizi dipartimentali, in sintonia con le rilevazioni delle indagini previste dal progetto Good Practice a livello di Ateneo.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM1 Sviluppare l’innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi	AMM1.1 Mappatura, analisi e semplificazione dei processi amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	AMM1.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi	
	AMM1.3 Potenziamento e razionalizzazione delle indagini di rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi tecnici e amministrativi	
	AMM1.4 Aggiornamento della Carta dei servizi e adozione del Catalogo dei servizi interni.	

Tabella 30– Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico trasversale AMM1

### Indicatori

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell’utenza. In particolare si conteggiano con media pesata le risposte positive alle domande poste agli stakeholder relativamente al miglioramento complessivo percepito in termini qualitativi dei servizi tecnici e amministrativi. Il valore iniziale è la media del triennio precedente.

### Azioni strategiche

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>AMM1</b> Sviluppare l'innovazione, la digitalizzazione e il miglioramento dei processi amministrativi	IAMM11 Risultati complessivi dell'indagine di gradimento dei servizi dipartimentali	22,3%	Almeno 25% di risposte pienamente positive	Almeno 25% di risposte pienamente positive	Almeno 25% di risposte pienamente positive

Tabella 31 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM1

## PERSONALE

**Obiettivo strategico AMM2: valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione.**

Il Dipartimento, al fine di migliorare la cultura della valutazione, si propone di programmare riunioni e svolgere attività di confronto in itinere con i valutati.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM2 valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione	AMM2.1 Valorizzazione delle competenze e dei profili professionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	AMM2.2 Realizzazione di iniziative formative rivolte a rafforzare il senso di appartenenza all'Istituzione, migliorare la cultura e la competenza della valutazione, potenziare specifici profili professionali, nonché a supporto di particolari situazioni di stress lavorativo.	
	AMM2.3 Attuazione, per obiettivi definiti, di forme di rotazione temporanea del personale negli uffici e di esperienze presso altre amministrazioni, al fine di favorire la crescita professionale, nonché l'efficienza e la flessibilità.	
	AMM2.4 Innovazione organizzativa e culturale post emergenziale anche mediante integrazione della modalità "agile" nei processi lavorativi	

Tabella 32 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM2

## Indicatori

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali del questionario sul benessere organizzativo. In particolare sono conteggiate le risposte alle domande relative alla performance, carriera e sviluppo professionale, il contesto lavorativo. Il valore iniziale è il risultato per l'anno 2020.

## Azioni strategiche

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo di Ateneo mettendo in pratica operazioni volte a sensibilizzare e sollecitare i destinatari dell'indagine in vista della compilazione dei questionari.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM2 valorizzare le risorse umane, promuovere una maggiore diffusione e il miglioramento della cultura della valutazione	IAMM21 Risultati dell'indagine di benessere organizzativo	3,69	3,7	3,8	3,9

Tabella 33– Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM2

## STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

### Obiettivo strategico AMM3: potenziare la visibilità di Ateneo -Dipartimento

Il Dipartimento partecipa alla strategia di Ateneo partecipando al potenziamento della propria visibilità anche attraverso i nuovi canali comunicativi (Canale Youtube di Dipartimento).

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM3 Potenziare la visibilità di Ateneo	<p>AMM3.1 Implementazione e sinergia tra i nuovi canali digitali e quelli tradizionali utilizzati dall'Ufficio Stampa, in particolare attraverso il potenziamento di strumenti <i>digital</i> quali le dirette streaming di eventi e conferenze stampa, visibili da pc e <i>smartphone</i> da tutti i potenziali <i>stakeholder</i>.</p> <p>AMM3.2 Realizzazione del nuovo Portale web di Ateneo, con adeguamento <i>mobile-use</i>, e promozione e sviluppo dello stesso all'interno e all'esterno della comunità universitaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>

	<p>AMM3.3 Elaborazione di strategie di comunicazione e piani di comunicazione ad hoc per la promozione di APP digitali (in particolare UNIPR Mobile) per la fruizione di servizi online.</p>	
	<p>AMM3.4 Potenziamento della comunicazione in lingua inglese a supporto dei contatti a livello europeo e internazionale di Ateneo, in un dialogo costante con le organizzazioni e le istituzioni negli ambiti di riferimento per l'Università di Parma.</p>	
	<p>AMM3.5 Implementazione della formazione sulla comunicazione rivolta al personale RPP e al personale PTA e al personale docente coinvolto in azioni di comunicazione esterna, con particolare riferimento alla semplificazione del linguaggio e al linguaggio di genere.</p>	
	<p>AMM3.6 Sviluppo di piani di comunicazione <i>ad hoc</i> per l'attrattività verso le nuove matricole e per la promozione dell'Ateneo, in particolare attraverso il potenziamento della <i>social media communication</i> e degli altri strumenti di comunicazione digitale.</p>	

Tabella 34 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM3

### Indicatori

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell'utenza del progetto Good Practice. In particolare si conteggiano con media pesata i risultati alle domande poste agli stakeholder relativamente ai servizi di comunicazione. Il valore iniziale è la media del triennio precedente.

### Azioni strategiche

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo mettendo in pratica operazioni volte a sensibilizzare e sollecitare i destinatari dell'indagine in vista della compilazione dei questionari.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
<b>AMM3</b> Potenziare la visibilità di Ateneo	IAMM31 Risultati complessivi dell'indagine di gradimento servizi di comunicazione	4,13	4,15	4,17	4,20

Tabella 35 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM3

## Obiettivo strategico AMM5: promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM5 Promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza	AMM5.1 Sviluppo del Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza del Lavoro (SGSL UniPR), integrazione nei processi di Ateneo e centralità della partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	AMM5.2 Innovazione della comunicazione, formazione e informazione per la sicurezza	
	AMM5.3 Interazione fra edilizia universitaria e sicurezza, riqualificazione degli ambienti di studio e lavoro e dei sistemi tecnologici per la sicurezza tecnica e antincendio	
	AMM5.4 Valorizzazione delle sinergie interne e dei rapporti con il territorio nel settore della sicurezza del lavoro	

Tabella 36 – Azioni strategiche e responsabilità dell’obiettivo strategico trasversale AMM5

### Indicatori

Gli indicatori relativi all’obiettivo strategico sono riportati nella seguente tabella.

### Azioni strategiche

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo mettendo in pratica operazioni volte a migliorare l’esito delle verifiche interne del SGSL dell’Università di Parma

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM5 Promuovere la transizione verso una cultura integrata della sicurezza	IAMM51 Prestazione media di Ateneo misurata all’esito delle verifiche interne del SGSL UniPR	70,00 [%]*	71,0	72,0	73,0

Tabella 37 – Indicatori e target dell’obiettivo strategico trasversale AMM5

\*Dato riportato dal SG-03-04 – DUSIC/2021 Rapporto sull’esito delle verifiche interne assunto a prot. N. 3482 del 9/10/2021

## Obiettivo strategico AMM6: sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione

Il Dipartimento si impegna a combattere il divario digitale di carattere culturale, sostenere lo sviluppo delle competenze digitali e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave nelle tecnologie emergenti.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
AMM6 Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione	AMM6.1 Disponibilità, qualità e accessibilità dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	AMM6.2 Innovazione di processi e servizi	
	AMM6.3 Potenziamento continuo dell'infrastruttura ICT	
	AMM6.4 Rafforzamento della sicurezza informatica	
	AMM6.5 Supporto comunicazione web e digitale	

Tabella 38- Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale AMM6

### Indicatori

Gli indicatori di Ateneo individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate sul grado di dematerializzazione con attenzione ai requisiti di soddisfazione degli utenti.

La misurazione degli effetti ottenuti mediante la realizzazione delle azioni strategiche si basa sui risultati annuali delle indagini sulla soddisfazione dell'utenza del progetto Good Practice (media pesata i risultati alle domande poste agli stakeholder relativamente ai servizi informatici, con valore iniziale che è la media del triennio precedente). Con riferimento all'indicatore IAMM62 si precisa che, poichè i risultati Good Practice non possono essere disaggregati per struttura, è possibile recepire valore iniziale e target di Ateneo.

### Azioni strategiche

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo AMM6 mettendo in pratica operazioni volte a sensibilizzare e sollecitare i destinatari dell'indagine in vista della compilazione dei questionari (indicatore IAMM62).

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
AMM6 Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione	IAMM61 N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	ND	0,80	0,9	1
	IAMM62 Risultati complessivi dell'indagine di gradimento servizi informatici	4,24	4,25	4,27	4,30

Tabella 39- Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale AMM6

## PARI OPPORTUNITÀ

### Obiettivo strategico PO1: sostenere la conciliazione dei tempi di vita privata e vita lavorativa work-life balance

Il Dipartimento contribuisce nell'ambito delle proprie competenze a realizzare l'obiettivo trasversale.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
PO1 Sostenere la conciliazione dei tempi di vita privata e vita lavorativa work-life balance	PO1.1 promuovere politiche <i>family-friendly</i> in Ateneo per favorire una maggiore inclusione e partecipazione di studenti e dipendenti con figli minori e politiche indirizzate ai caregivers e genitori all'interno della comunità dell'università di Parma (studenti e dipendenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore del Dipartimento</li> <li>• Responsabile Amministrativo-Gestionale</li> </ul>
	PO1.2 Sostenere lavoratrici e lavoratori che rientrano al lavoro dopo lunghi periodi di assenza legati ad esigenze di cura e di conciliazione	
	PO1.3 Promuovere un maggiore equilibrio di genere nell'accesso al part-time, a forme di lavoro a distanza e al congedo parentale	
	PO1.4 Rafforzamento delle politiche di conciliazione vita lavoro e di welfare.	

Tabella 40 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale PO1

#### Indicatori

L'indicatore individuato esprime il valore medio pesato sul numero di rispondenti per ciascuna domanda di tutti gli ambiti e categorie del questionario del benessere organizzativo.

#### Azioni strategiche

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo di Ateneo mettendo in pratica operazioni volte a sensibilizzare e sollecitare i destinatari dell'indagine in vista della compilazione dei questionari.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
PO1 Sostenere la conciliazione dei tempi di vita privata e vita lavorativa work-life balance	IPO11 esito del questionario benessere organizzativo	4,20	4,20	Incremento 1% valore iniziale	Incremento 1% valore iniziale

Tabella 41– Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale PO1

## Obiettivo strategico EG1: rafforzare l'equilibrio di genere

**Premessa:** Come **azione strategica** volta a favorire il raggiungimento dell'obiettivo, il Dipartimento organizza annualmente, in sintonia con il CUG, e grazie alla collaborazione delle Unità di Educazione e Psicologico-sociale, gli insegnamenti di "Pedagogia delle differenze" e di "Sociologia delle disuguaglianze di genere".

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
EG1 Rafforzare l'equilibrio di genere	EG1.1 Aggiornare annualmente il Bilancio di Genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Dipartimento</li> <li>• Delegato della didattica</li> <li>• Presidenti dei Corsi di Studio</li> </ul>
	EG1.2 Identificare le azioni volte ad incentivare principi di uguaglianza ed equità di genere in tutti i settori della vita accademica e dell'organizzazione	
	EG1.3 Garantire l'equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionali	
	EG1.4 Promuovere l'uguaglianza di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera	
	EG1.4 Integrare la prospettiva di genere nella didattica e nella formazione	
	EG1.5 Integrare la prospettiva di genere nella ricerca scientifica	
	EG1.6 Promuovere l'uguaglianza di genere all'interno della cultura, dei processi e della pratica istituzionale	
	EG1.7 Prevenire la violenza di genere e in particolare le molestie sessuali tra personale docente, tecnico-amministrativo e studenti/esse	
EG1.8 Intercettare e gestire casi di molestie sessuali e più in generale di violenza di genere tra personale docente, tecnico-amministrativo e studenti/esse		

Tabella 42 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale EG1

### Indicatori

Sono individuati alcuni indicatori di impatto ritenuti rappresentativi per un miglioramento dell'equilibrio di genere dell'Ateneo.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
EG1 Rafforzare l'equilibrio di genere					
	IEG12 numero Attività formative in materia di violenza e	2	=>2	=>2	=>2





	equilibrio di genere				
--	-------------------------	--	--	--	--

Tabella 431 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale EG1

